GESENU S.P.A. – GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA
SEDE LEGALE: PERUGIA – PONTE RIO – VIA DELLA MOLINELLA N. 7
CAP. SOC. € 10.000.000,00 i.v. – Cod. fisc. – P.Iva 01162430548
Iscrizione CCIAA PG n. 126603

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati nel precedente bilancio, e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c. 1, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, integrato dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si precisa inoltre che:

a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione «veritiera e corretta» della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
b) non si è proceduto al raggruppamento di alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
c) le voci del presente bilancio, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 2011;
d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;
e) Come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in unità d'euro senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Considerazioni sulla Continuità aziendale

La Società, negli esercizi passati e nel presente, ha consuntivato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato difficoltà significative nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e sviluppo delle proprie attività pur evidenziando posizioni scadute nei confronti dei fornitori. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, la situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato l'azienda nei recenti esercizi deriva principalmente dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO 3 Simeto Catania), a fare fronte ai propri impegni finanziari.

A seguito di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella redazione del bilancio.
La società presenta un risultato netto dell'esercizio 2012 di € 783 mila, superiore a quello dell'esercizio precedente pari a

€ 246 mila.

In merito alla situazione finanziaria si rileva che la società, come si evidenzia nel rendiconto finanziario, ha generato nell'esercizio 2012 un flusso positivo di risorse finanziarie complessivamente pari a circa € 6,1 milioni, di cui € 5,2 milioni relativi alla gestione operativa, € 11,4 milioni relativi alla gestione degli investimenti ed € 10,5 milioni assorbiti dalla gestione finanziaria.

Si osserva, comunque, che permangono i seguenti elementi che determinano un assorbimento di risorse finanziarie:

- una significativa esposizione verso il Consorzio SIMCO che opera in appalto per l'ATO Simeto Ambiente Catania, anche se i ritardi nell'adempimento degli obblighi correnti da parte del consorzio sono sostanzialmente ridotti a decorrere dal 2011 per effetto della riforma Regionale in tema del ciclo dei rifiuti. Ora sono direttamente i Comuni che provvedono al pagamento dei servizi appaltati, incassando direttamente dai cittadini, in sostituzione dell'Ato. Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Simco ammontavano ad euro 9,6 milioni al netto dei relativi debiti, contro euro 8,6 milioni sempre al netto dei relativi debiti del precedente esercizio ed a fronte di un fatturato annuo pari a circa € 10 milioni. L'incremento dell'esposizione creditizia è interamente riferibile ai canoni per l'attività svolta nell'esercizio 2012, non ancora scaduti alla data di bilancio. Gli importanti provvedimenti presi nel 2010 dalla stessa Regione nella Legge in materia di riordino del sistema dei rifiuti e nella Legge finanziaria 2010 e quelli presi dalla rinnovata Amministrazione Regionale nel corso del 2012, consentono di svolgere i servizi con maggiore certezza e dovrebbero consentire lo sviluppo di strumenti e risorse per consentire la liquidazione dei debiti pregressi dell'Ato. Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti vs collegate" della presente Nota Integrativa.
- una significativa esposizione verso l'ATO ME DUE, a cui si applicano gli stessi provvedimenti legislativi sopra riportati, che al 31 dicembre 2012 risulta pari a circa euro 45 milioni (euro 43 milioni al 31 dicembre 2011). Si rileva che, attraverso la transazione sottoscritta il 31 maggio 2012, Gesenu ha visto riconosciute le proprie ragioni di credito nei confronti dell'ATO Me2, per un ammontare pari a circa 48 milioni, comprensivo degli interessi fino al 31/12/2012 (la differenza rispetto al credito iscritto in bilancio è attribuibile all'IVA su fatture non ancora emesse). Alla transazione è seguita la formale certificazione rilasciata dal liquidatore della ATO ME DUE, la quale produce l'effetto di attrarre il credito stesso nella metodica di liquidazione prevista dalle leggi regionali 26/2012 e 9/2010. Per maggior completezza di informazione riguardante la suddetta commessa si rimanda a quanto esposto nelle altre parti della presente Nota Integrativa.
- l'impatto finanziario conseguente all'introduzione della TARES, avvenuto nel 2013, che ha determinato ritardi nella fatturazione e quindi negli incassi nel corso dei primi mesi del 2013, che si stanno ora riducendo a seguito delle modifiche normative della primavera 2013 che hanno introdotto, per il solo esercizio 2013, una diversa disciplina in tema di pagamenti del tributo. In particolare, il versamento è dovuto sulla base del piano finanziario TIA e delle tariffe già stabilite per l'esercizio 2012, in n. 3 rate con scadenze 31/05/20013 – 31/07/2013 e 30/09/2013. Il versamento del tributo Tares calcolato a conguaglio sulla base del piano finanziario 2013, e della maggiorazione standard riservata allo Stato andrà versato entro il 31/12/2013.
- i rilevanti investimenti effettuati dal 2010 al 2012 (in corso di completamento nel 2013) per l'attivazione e il potenziamento della raccolta "porta a porta" come previsto dal Piano regionale sulla gestione dei rifiuti e in relazione alla concessione per lo svolgimento dei servizi nei Comuni dell'ATI 2 dell'Umbria e quelli effettuati nel 2012 conseguenti alla riaggiudicazione del servizio della città di Sassari.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria Gesenu risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a migliorare la struttura del proprio indebitamento finanziario, proprio in conseguenza della firma del contratto di concessione dei servizi per i Comuni dell'Ati n.2 dell'Umbria per una durata fino al 31/12/2024.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che, in aggiunta a quanto precedentemente esposto, hanno un impatto sulla gestione finanziaria:

- come già accennato nel precedente esercizio, con l'approvazione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti", con D.G.R. n. 104 del 02/02/09, la Regione Umbria ha preso le seguenti deliberazioni, con particolare riferimento ai servizi di smaltimento nell'ambito di competenza aziendale (Ambito Territoriale Integrato n. 2), che stanno già producendo un impatto strutturalmente positivo sui flussi di cassa attesi:
  - l'impianto di selezione di Ponte Rio viene confermato quale elemento centrale del sistema integrato di gestione dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata;
  - l'impianto di compostaggio di qualità di Pietramelina assume un ruolo sempre più importante nel recupero come ammendante della frazione organica da raccolte differenziate;
  - la discarica di Pietramelina prosegue la sua attività fino al completamento delle volumetrie già autorizzate. Dall'altra parte, si evidenzia che parallelamente la discarica di Borgogiglione (Magione), di proprietà della controllata Gest e data in gestione alla collegata Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A., assumerà a regime la funzione di discarica di servizio dell'ATI n.2.
- con riferimento ai crediti verso clienti TIA del Comune di Perugia, maturati fino al 31.12.2009 (valore di bilancio euro 6.283 mila al 2012 e euro 6.724 mila al 2011), si segnala che sta proseguendo l'attività di riscossione coattiva avviata da Equitalia. Si evidenzia inoltre che il Comune di Perugia, alla fine dell'esercizio 2011 ha provveduto a saldare parzialmente i crediti di competenza di Gesenu relativi all'anno 2006 e 2007, fino a copertura del Piano Finanziario, secondo quanto previsto dal contratto - convenzione del 27/05/1999 (rep. 72196 Notaio Brunelli). Inoltre nel mese di novembre 2012 il Comune ha provveduto alla certificazione dei crediti residui relativi all'anno 2008 per € 3,3 milioni, con l'impegno a saldare tale ammontare al 31/10/2013, consentendo alla società la possibilità di richiedere ed ottenere una anticipazione finanziaria a fronte della cessione pro-solvendo dei crediti suddetti. Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti" della presente Nota Integrativa.
- con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA) e I.E.S. International Environment Services S.a., sulla base di quanto direttamente riferito dagli amministratori italiani attivi presso le società egiziane, si evidenzia che, a seguito delle tensioni politiche e sociali che caratterizzano l'Egitto, nonostante sia proseguita la gestione dei servizi e siano stati confermati i rapporti contrattuali in essere, i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana continuano a presentare profili di complessità, e pur garantendo la normale operatività a livello locale non hanno consentito alla AMA Arab e alla IES di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari (debiti / dividendi / provvigioni) nei confronti di ASA International e Gesenu.

  Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.

Vengono esaminate di seguito le principali azioni adottate e in corso di adozione dalla società per ottimizzare la gestione della liquidità:

- il potenziamento della struttura aziendale finalizzata ad una più tempestiva ed efficace attività di gestione, sollecito e monitoraggio delle attività di incasso dei crediti;
- il perfezionamento, nel mese di giugno 2012, dell'operazione di cessione dei diritti (usufrutto sull'area impiantistica di Ponte Rio e di Pietramelina), degli impianti ed altri beni al servizio dell'Ati N. 2, a Gest S.r.l., nel

rispetto di quanto originariamente previsto nel disciplinare della gara d'appalto e dalla normativa in tema di servizi pubblici. Tale operazione ha determinato la liquidazione a favore di Gesenu di somme per € 14,5 milioni che hanno consentito l'estinzione anticipata di un finanziamento a medio-lungo termine per ca euro 8,7 milioni. A seguito del completamento di tale articolato processo, cui è derivato un ridimensionamento dell'esposizione debitoria complessiva nei confronti del sistema bancario, è ripreso il dialogo con vari istituti di credito, già avviato da Gesenu nel corso dei precedenti esercizi, finalizzato a migliorare la struttura del proprio indebitamento;

- il perseguimento di tutte le azioni, sia bonarie che giudiziali, finalizzate al recupero delle principali esposizioni della società, con particolare riferimento ai crediti verso gli ATO siciliani e alle esposizioni egiziane, come in dettaglio descritto nel seguito della nota integrativa;
- l'avvio, nel corso dell'esercizio 2013, di un dialogo tra gli azionisti pubblici e privati finalizzato ad individuare gli interventi più adeguati per garantire il necessario supporto finanziario alla Società. Nell'ambito di tale processo, tutt'ora in corso, nel primo semestre 2013 la Società ha potuto beneficiare di un primo intervento finanziario (smobilizzo di crediti) per complessivi € 3 milioni.

Si evidenzia infine che gli Amministratori hanno predisposto un budget di cassa operativo per tutto il 2013, costantemente monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale budget mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato, prevedendo tra i principali flussi positivi gli incassi derivanti dalla bollettazione Tares effettuata per conto del Comune di Perugia (scadenze 31 luglio, 30 settembre e 31 dicembre 2013), le rimesse da parte degli altri Comuni dove vengono svolti i servizi (Sassari, Viterbo, Fiumicino ed altri) e tra quelli negativi il flusso dei salari ed il pagamento dei fornitori con una dilazione pari a circa 8 mesi,rispetto alla data fattura, la cui gestione è finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria della società. Sulla base dell'aspettativa della positiva evoluzione delle necessarie azioni sinteticamente indicate, il bilancio relativo all'esercizio 2012 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

- la capienza degli affidamenti bancari a breve termine utilizzabili per anticipo fatture (circa € 29,8 milioni al 31 dicembre 2012) rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data (gli utilizzi alla data di bilancio, ammontano a circa € 22,1 milioni).
- la concessione fino al 31/12/2024 dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
- la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica;
- l'impegno degli azionisti pubblici e privati finalizzato ad individuare gli interventi più adeguati per garantire il necessario supporto finanziario alla Società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso ove previsto del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza al netto degli ammortamenti. Le aliquote d'ammortamento adottate sono determinate con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione e sono indicate nella nota integrativa.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello residuo da ammortizzare viene svalutata; l'eventuale svalutazione viene ripristinata qualora nei successivi esercizi sia venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

I costi d'impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi; fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividenti solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza e al netto degli ammortamenti. Le voci *"Terreni e fabbricati"* e *"Impianti e macchinari"* sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009. L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000. Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi. La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni sono stati calcolati per quote costanti rispetto alla residua possibilità d'utilizzazione dei beni e ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione avente natura incrementativa della vita utile del bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello contabilizzato sono iscritte a tale minore valore, che tuttavia non potrà essere mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno le ragioni della rettifica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre sono iscritte ad un valore che è rappresentato dal costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori; Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, ma strutturali tali da intaccare la consistenza patrimoniale della partecipata, e non sia ragionevolmente prevedibili utili futuri tali da assorbire le perdite sostenute.
Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie, costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso controllate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore presumibile di realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo sono iscritte al minore tra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo mese, ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione alla fine d'esercizio.

La voce "prodotti in corso di lavorazione" si riferisce ai costi sostenuti per l'ampliamento degli spazi per la messa a dimora, negli esercizi futuri, dei rifiuti nella discarica di Pietramelina; la discarica, di proprietà del Comune di Perugia e concessa in usufrutto alla controllata Gest, viene gestita da Gesenu nell'ambito della concessione per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nell'Ambito Territoriale Integrato n. 2.

I costi sostenuti per l'ampliamento degli spazi della messa a dimora dei rifiuti vengono valutati nel seguente modo:

- vengono determinati i costi inerenti all'ampliamento della discarica sostenuti per competenza nell'esercizio; tali costi sono documentati sulla base di un rendiconto contabile annuale, redatto da un tecnico interno, che riepiloga tutti i costi esterni sostenuti (per la fornitura dei beni e servizi) e quelli del personale interno impiegato per i lavori;

- gli oneri sostenuti vengono contabilizzati come rimanenze finali di magazzino, in modo da "sospendere" il costo dell'ampliamento degli spazi per la messa a dimora dei rifiuti non ancora utilizzati, avente utilità futura; ciò in quanto i corrispondenti ricavi si generano nel tempo sulla base dell'effettivo utilizzo degli spazi della discarica;

- viene contabilizzata una diminuzione delle rimanenze finali di magazzino, determinata sulla base di una misurazione dell'utilizzo nel corso dell'esercizio degli spazi della discarica e del costo medio consuntivo di realizzazione della discarica come sopra determinato. Tale trattamento contabile è ritenuto dagli amministratori coerente con il criterio di valutazione delle rimanenze per opere e servizi eseguiti su ordinazione in base al corrispettivo contrattuale maturato (Criterio della percentuale di completamento), in applicazione di quanto previsto dal Documento OIC n. 23. In tal modo, in applicazione del criterio di correlazione tra costi e ricavi, il margine generato dall'attività di gestione della discarica viene riconosciuto a conto economico in funzione dello stato di avanzamento dell'attività produttiva.

Crediti

Crediti da tariffa igiene ambientale (TIA)

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale nei limiti dell'importo indicato nel Piano finanziario definito dal comune di Perugia, in quanto i rapporti convenzionali esistenti con l'ente impositore (Comune di Perugia), escludono che l'eventuale rischio di insolvenza degli utenti resti a carico del gestore del servizio di igiene ambientale, come più analiticamente descritto nella nota integrativa.

Altri crediti commerciali

Tali crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, che corrisponde a quanto risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, ovvero al valore desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati appostati avendo riguardo della competenza economica degli elementi negativi e positivi di reddito riferiti a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di Legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Fondi per Rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari a quelli di estinzione delle passività corrispondenti al loro valore nominale.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie (debito residuo, scadenza, tasso di interesse) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura". Tali contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza, al netto di resi, sconti ed abbuoni. In particolare per quanto riguarda i contributi ricevuti a fronte d'investimenti effettuati, sono stati contabilizzati e ripartiti tenendo conto della durata economica dei beni stessi.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

I debiti per imposte differite sono stati appostati nel Fondo rischi ed oneri dello stato patrimoniale. Nel presente bilancio, in applicazione del principio contabile n° 25, del OIC e del D.Lgs n. 6/2003, sono state contabilizzate imposte anticipate generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento. Le imposte anticipate sono state contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce C. II 4-ter, in contropartita delle imposte anticipate voce 22 del conto economico.

Operazioni di leasing

In linea con la prassi civilistica diffusa in Italia le operazioni di leasing sono contabilizzate con il c.d. "metodo patrimoniale".

Tale metodologia, consentita dai principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio di competenza e l'iscrizione nei conti d'ordine dei canoni residui da pagare alla società locatrice.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 punto 22 c.c., le informazioni relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario sono evidenziate in nota integrativa alla voce *B8) "Godimento beni di terzi"* del conto economico

Conti d'ordine

Sono evidenziati al valore nominale o contrattuale gli impegni assunti, le garanzie prestate e i beni ricevuti in garanzia da terzi.

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono esposte nella seguente tabella:

Descrizione	**Valore storico**	**Amm.to es. prec.**	**Valore al 31/12/11**	**Incremen. (Decrem.)**	**Amm.to es. (Decrem.)**	**Valore al 31/12/12**
I 1) Costi di impianto e di ampliamento	**759.129**	**647.129**	**112.000**	**-**	**28.000**	**84.000**
I 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	**255.894**	**255.894**	**-**	**-**	**-**	**-**
I 3) Diritti di brevetto ind. utilizzazione op.ingegno	**739.438**	**708.433**	**31.005**	**38.135**	**34.384**	**34.756**
I 4) Concess. licenze, marchi ecc.	**12.921.650**	**4.545.074**	**8.376.576**	**(8.376.576)**	**325.861**	
					(325.861)	**0**
I 5) Avviamento	**1.050.461**	**799.261**	**251.200**	**0**	**251.200**	**0**
6) Imm. ni in corso	**112.725**	**0**	**112.725**	**109.000**	**0**	**221.725**
I 7) Altre						
a) Sp.Man.Str.Beni Prop.	85.677	85.677	0	0	0	0
b) Sp.Man.Str.Beni Terzi	2.353.035	1.818.972	534.063	273.473	113.845	567.872
				(282.231)	(156.413)	
c) Op. Immob-Aree Terzi	4.013.185	2.643.211	1.369.974	70.668	121.281	974.272
				(513.761)	(168.672)	
d) Spese Progetti da amm.	356.161	355.585	576		576	0
e) Sp. Innov. Tecn .Imp. Terzi.	280.602	280.602	0	-	0	0
f) Spese mutui	282.488	174.377	108.111	0	22.591	85.520
g) Spese partecipazione a gare	1.122.212	147.620	974.592	108.334	97.956	984.971
h) Spese Start-Up ATO Messina	973.431	973.431	0	0	-	0
i) Spese Start-Up Catania	199.061	184.132	14.929	0	14.929	0
l) Spese Start-Up Sassari	262.857	244.850	18.007		18.007	0
m) Spese Start-Up Fiumicino				13.543	1.693	11.850
n) Spese Autorizz. Ambientale	205.882	102.941	102.941	0	34.314	68.627
o) Spese DL 231/2001	63.394	38.036	25.358	0	12.679	12.679
p) Spese modifica Servizio RD	1.631.659	180.524	1.451.135	125.574	130.995	1.441.658
				(4.368)	(312)	
q) Spese Sturt-up Rochem	274.727	-	274.727	1.957	34.586	242.099
r) Spese valutazione Rischi				5.460	1.092	4.368
Totale	**12.104.371**	**7.229.958**	**4.874.413**	**599.009**	**604.543**	**4.393.916**
				(800.360)	**(325.397)**	
TOT. IMM. IMMAT.LI	**27.943.668**	**14.185.749**	**13.757.919**	**748.144**	**1.243.987**	**4.734.397**
				(9.176.936)	**(651.258)**	

Con riferimento alle principali voci della precedente tabella si evidenzia che:

- *I 3) "diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno":* si riferiscono a spese riguardanti il software.

- *I 4) "concessioni, licenze, marchi":* il decremento è stato determinato dal trasferimento alla controllata Gest S.r.l. del diritto di usufrutto concesso dal Comune di Perugia sui compendi impiantistici di Ponte Rio (impianto di selezione RSU, impianto di depurazione reflui, alcuni edifici industriali e civili, tra cui magazzini, autorimessa, ripostigli, alcuni locali adibiti ad uso ufficio etc… ed il terreno circostante tali edifici per complessivi mq 56 mila) e di Pietramelina (discarica consistente in un terreno della superficie complessiva di mq 256 mila) come previsto dalla normativa in tema di servizi pubblici locali e dal disciplinare di gara dell'ATI n.2 del Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte;

- *I 7b) "Spese manutenzioni su beni di terzi":* l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio di proprietà del Comune di Perugia;

- *I 7c) "Opere su immobili-aree di terzi":* l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG) di proprietà del Comune di Perugia.

- *I 7g) "Spese partecipazione a gare":* il saldo include le spese sostenute per la partecipazione ad alcune gare d'appalto (sia per l'esecuzione di servizi che per la realizzazione d'impianti), ed è principalmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la partecipazione alla gara per l'affidamento quindicinale dei servizi in concessione dell' ATO 2 Perugino - Trasimeno – Marscianese – Tuderte e per la relativa progettazione economica tecnica e finanziaria, che si è conclusa favorevolmente nel 2009 con avvio dei servizi a partire dal 2010.

- *I 7p) "Spese modifica Servizio RD"* il saldo accoglie gli oneri di utilità pluriennale sostenuti per l'avvio dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti dal 2010.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Costi d'impianto e ampliamento 20%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%
- Concessioni Licenze e marchi 50%
- Avviamento: è relativo al subentro nell'attività svolta a favore del Comune di Sassari. L'ammortamento è eseguito in base alla durata del contratto di servizio stipulato con il Comune di Sassari;
- Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. Si evidenziano sotto le aliquote applicate agli oneri inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

  1) Costi di manutenzione straordinaria su immobili-aree di terzi - Impianto di Ponte Rio (PG):

  - Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie - 2004 14,29%
  - Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie - 2006 10,00%

  2) Opere su immobili - aree di terzi:

  - Opere effettuate nel 1999 – 2000 5,50%
  - Opere effettuate nel 2001 5,55%
  - Opere effettuate nel 2002 5,55%
  - Opere effettuate nel 2003 5,55%
  - Opere effettuate nel 2004 5,55%
  - Opere effettuate nel 2005 5,55%
  - Opere effettuate nel 2006 5,55%
  - Opere effettuate nel 2007 5,88%

- Opere effettuate nel 2008 6,25%
- Opere effettuate nel 2009 6,66%
- Opere effettuate nel 2010 7,14%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Categoria	**Saldo al 31/12/2011**	**Variazioni dell'esercizio**			**Saldo al 31/12/2012**
		Increm. Rival. (Alienaz.)	**Riclass.**	**Amm.to (Rival.) (Decrem.)**	
II 1) Terreni e fabbricati	2.399.817	115.134 (1.067.755)	147.694		1.594.890
- F.do ammortamento	344.446		0	65.591 (130.636)	279.402
Valore netto	**2.055.371**	**(952.620)**	**147.694**	**(65.044)**	**1.315.489**
II 2) Impianti e Macch.	14.246.871	342.642 (13.336.791)	0		1.252.722 0
- F.do ammortamento	4.786.633			519.275	618.795
Utilizzo fondo				(4.687.113)	
Valore netto	**9.460.238**	**(12.994.149)**	**0**	**(4.167.838)**	**633.927**
II 3) Attr. re ind. li e comm.li					
a) Automezzi	26.327.676	596.917 (285.793)			26.638.800
b) Attr. ra varia e min.	15.825.451	1.517.224 (1.805.835)			15.536.840
Rival. - (Svalut.) (Autom.)	97.506	(10.071)			87.435
Totale	42.250.633	2.114.141 (2.101.699)	0	0	42.263.075
- F.do ammortamento	33.425.749		0	2.736.876	34.570.385
Utilizzo fondo				(1.592.240)	
Valore netto	**8.824.884**	**12.443**	**0**	**(1.144.636)**	**7.692.690**
II 4) Altri Beni					
c) Mob. Arr. Macch. uff.	1.970.254	45.001 (2.385)	0		2.012.870
Rival. - (Svalut.)					
- F.do ammortamento	1.775.206			77.176	1.850.765
Utilizzo fondo				(1.618)	
Valore netto	**195.048**	**42.616**	**0**	**75.558**	**162.105**
II 5) Immob. in corso e acconti	147.694	0	(147.694)		147.694
Rival. - (Svalut.)					
- F.do ammortamento					
Valore netto	**147.694**		**(147.694)**		**0**
TOTALE IMMOB.MATERIALI	**20.683.235**	**2.616.917**		**3.398.917**	**9.804.211**
Riclassifica			**-0**		
Dismissioni		**(16.508.630)**		**(6.411.606)**	

Totale valore lordo immobilizzazioni al 31/12/2012	**€**	**47.123.558**
Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2012	**€**	**37.319.346**
Totale valore contabile netto al 31/12/2012	**€**	**9.804.211**

Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche si evidenzia che la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009, procedendo alla rivalutazione dei beni di cui alla voce *"terreni e fabbricati"* e *"impianti e macchinari".* Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti similari.

In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nel corso del 2008 è stata sempre realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato:

- per la voce "*terreni e fabbricati"* le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;
- per la voce *"impianti e macchinari"* l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento e del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione del 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino – Trasimeno – Marscianese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con Determinazione Dirigenziale n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. Tale riserva è affluita a capitale sociale per € 7.000.000 nel corso del 2009.

Le variazioni più rilevanti evidenziate dal prospetto delle immobilizzazioni, sono riconducibili alla vendita alla controllata Gest S.r.l. dei beni funzionali al servizio di igiene ambientale così come previsto dalla gara d'appalto dell'ATI n.2 Perugia.

In particolare, la cessione ha riguardato:

- la voce *"terreni e fabbricati"* per € 740 mila a fronte del trasferimento di aree urbane, edifici e della piattaforma ambientale;
- la voce "impianti e macchinari" per € 8.827 mila, relativamente a:
    1. l'impianto di compostaggio di Pietramelina;
    2. l'impianto Rdm;
    3. gli impianti di depurazione percolato di Pietramelina e di Ponte Rio.

Si evidenzia che i cespiti oggetto di cessione sono stati indennizzati ad un corrispettivo pari ai valori di perizia definiti in sede di gara d'appalto, aggiornati in funzione dei rispettivi piani di ammortamento. La cessione ha comportato un effetto economico pari a euro 2.188 mila iscritto alla voce E-20 "proventi straordinari – plusvalenze da alienazione"

Si rileva comunque che, nonostante la cessione, Gesenu S.p.A. manterrà la gestione di tali impianti durante tutta la durata della concessione e che, conseguentemente, in base a quanto previsto dal contratto di concessione con l'ATI 2, gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti rimarranno a carico del soggetto gestore, che ne deve garantire l'adeguato funzionamento fino alla scadenza della concessione.

Si specifica che parte dei beni trasferiti a Gest S.r.l., erano stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2008 ai sensi del D.L. 185/2008 e che la Società aveva inteso usufruire dei benefici fiscali concessi dalla legge di rivalutazione a decorrere dal quinto esercizio successivo (esercizio 2014), mediante versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore complessivamente rivalutato. La cessione anticipata di tali beni fa decadere i benefici fiscali in oggetto. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto riportato nella sezione "Crediti per imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite" della presente nota integrativa.

Parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature impianti, è stata effettuata tramite contratti di "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico.

Si evidenzia infine che le aliquote di ammortamento utilizzate, per categoria di cespite, sono:

1) Terreni e Fabbricati:

a) Costruzioni leggere	10,00%
b) Fabbricati – Opere Civili (Piattaforma Racc. Differenziate)	3,00%.

2) Impianti e Macchinari:

a) Impianto di compostaggio	5,00%
b) Impianti di riciclaggio RDM	10,00%
c) Impianti di trattamento percolato	15,00%.
d) Impianti fotovoltaico	9,00%.

3) Attrezzature Industriali/Commerciali:

a) Autoveicoli da trasporto	
- automezzi pesanti – spazzatrici	12,50%
- autovetture – motocarri	12,50%
b) Contenitori	12,50%
b) Altra Attrezzatura	20,00%

4) Altri beni:

a) Macchine elettroniche d'Ufficio	20,00%.
b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio	12,00%.

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte della metà.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

1) ***Partecipazioni in:***

Imprese Controllate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore in bilancio 31/12/2011	Incremen. (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio 31/12/2012
ASA International S.p.A	1.209.449			1.209.449
Gest Srl	70.000			70.000
Secit Spa	181.249			181.249
Cogesa	92.561			92.561
Gsa Srl	6.197			6.197
Ecoss s.c.a.r.l.	488.100			488.100
Viterbo Ambiente		5.100		5.100
TOTALE	**2.047.556**	**5.100**	**-**	**2.052.656**

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Descrizione				
Fondo sval. partecipazioni	0	846.614	0	846.614
Totale	**0**	**846.614**	**0**	**846.614**

Imprese collegate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore in bilancio 31/12/2011	Incremen. (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio 31/12/2012
TSA Spa	353.216			353.216
AP Prod.Ambiente Spa	65.590	15.782		81.372
SIA Spa	133.324			133.324
Mosema Spa	60.000			60.000
I.E.S. International Environment Serices S.a.	1.736.220			1.736.220
SEIT	24.229			24.229
Consorzio SIMCO	35.570			35.570
Campidano Ambiente Srl	400.000			400.000
TOTALE	**2.808.149**	**15.782**	**-**	**2.823.931**

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Descrizione				
Fondo sval. partecipazioni	0	1.215.354	0	1.215.354
Totale	**0**	**1.215.354**	**0**	**1.215.354**

Altre imprese

Descrizione	Valore in bilancio 31/12/2011	Incrementi	(Cessioni)	Valore in bilancio 31/12/2012
SI(e)NERGIA Spa	57.141			57.141
Consorzio Italiano Compostatori	3.267			3.267
Fiumicino Servizi Spa	7.747			7.747
Cons. Energia Confindustria Umbria	750			750
Calabria Ambiente Spa	558.000			558.000
Consorzio Conoe	774			774
Tirreno Ambiente Spa	10.330			10.330
Semplicittà Spa	26.680			26.680
So.Ri.Ser. Scarl	2.500			2.500
TOTALE	**667.189**	**-**	**-**	**667.189**

TOTALE PARTECIPAZIONI (Al lordo del fondo svalutazione)	**5.522.894**	**20.882**		**5.543.776**

TOATALE FONDO SVALUTAZIONE	**0**	**2.061.968**		**2.061.968**

Patrimonio netto – risultato 2012 e relativa quota delle partecipazioni possedute

A) Imprese Controllate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ---------- Quota	Valore in Bilancio	Excess - Cost
Asa International S.p.a.	2.500.000	85,00%	(343.553)	1.363.348	1.209.449	50.603
Roma - Via G. Mercalli, 80			(292.020)	1.158.846		
Gest S.r.l.	100.000	70,00%	59.173	6.486.556	70.000	(4.470.589)
Perugia - Via della Molinella n. 7			41.421	4.540.589		
Secit S.p.a.	1.700.000	90,00%	42.736	2.407.146	181.249	(1.985.182)
Via Mercalli, 80 - Roma			38.462	2.166.431		
Cogesa-Cons.Gest.Ecol.Sardegna	104.000	89,90%	0	104.000	92.561	(935)
Roma - Via G. Mercalli, 80			0	93.496		
Gsa S.r.l. -Gestione Servizi Aziendali	60.000	60,00%	5.853	189.365	6.197	(107.422)
Via della Molinella n. 7 -Perugia			3.512	113.619		
Ecoss S.c.a.r.l.	10.000	100,00%	0	10.000	488.100	478.100
Via Bensi, 12/5 - Milano			0	10.000		
Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.	10.000	51,00%	43	10.043	5.100	(22)
Via del Lavoro, 8 - Viterbo			22	5.122		
Totale A			**(235.748)**	**10.570.458**	**2.052.656**	
			(208.603)	**8.088.103**		

B) Imprese Collegate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ---------- Quota	Valore lordo in Bilancio	Excess - Cost
TSA S.p.a. Magione (PG)-Loc. Soccorso	1.500.000	37,92%	47.212 17.903	3.300.376 1.251.503	353.216	(898.287)
A.P. Produzione Ambiente S.p.a. Perugia - Via Danzetta n. 7	171.600	39,54%	(38.506) (15.225)	849.000 335.695	81.372	(254.322)
Sia S.p.a. - Società Igiene Ambientale Marsciano (PG) - Voc.Casanova	325.080	33,00%	1.140 376	406.224 134.054	133.324	(730)
Mosema S.p.a. Piazza Dante Alighieri, 6 – Mascalucia (CT)	148.437	40,00%	77.861 31.144	296.775 118.710	60.000	(58.710)
I.E.S. International Environment Services S.a. 3, Mahmoud Sami El Baroudi St.- GIZA -	30.500.000 **EGP**	39,84%	96.573 38.471	4.431.819 1.765.459	1.736.220	(29.239)
SEIT S.r.l. Via del lavoro, 33 – Perugia	60.500	35,00%	(67.178) (23.512)	114.261 39.991	24.229	(15.762)
Consorzio SIMCO Via G. Verdi, 44 - Motta Sant'Anastasia (CT)	100.000	35,57%	0 0	100.000 35.570	35.570	0
Campidano Ambiente S.r.l. Zona Industriale - Selargius (CA)	1.000.000	40,00%	82.975 33.190	1.289.020 515.608	400.000	(115.608)
Totale B			**200.077** **82.347**	**10.787.475** **4.196.590**	**2.823.931**	

C) Altre imprese

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ---------- Quota	Valore in Bilancio	Excess - Cost
SI(e)NERGIA S.p.a. Via Fratelli Cairoli, 24- Perugia	132.000	7,58%	13.397 1.015	2.719.137 205.996	57.141	(148.856)
Consorzio Italiano Compostatori Via di Saliceto, 1/4/A – Bologna	287.948	0,96%	(6.035) (58)	281.914 2.692	3.267	575
Fiumicino Servizi S.p.a. Via delle Barche – Fiumicino – RM	258.225	3,00%	(185.665) (5.570)	39.995 1.200	7.747	6.547
Consorzio Energia Confindustria Umbria Via Palermo 80/a - Perugia	129.750	0,58%	13.614 79	442.478 2.558	750	(1.808)
Calabria Ambiente S.p.a. Via Monte San Michele, 1/a - Cosenza	9.300.000	6,00%	(77.371) (4.642)	6.328.449 379.707	558.000	178.293
Consorzio Conoe Via Cristoforo Colombo, 271 - Roma	206.584	0,24%	118.011 286	415.970 1.007	774	(233)
Tirreno Ambiente S.p.a. Via P.Umberto c/o Municipio Mazzarà S.Andrea (ME)	5.000.000	10,00%	310.003 31.000	6.733.966 673.397	10.330	(663.067)
Semplicittà S.p.a. Corso Vannucci, 10 – Perugia	300.000	8,28%	(6.481) (537)	195.116 16.156	26.680	10.524
So.Ri.Ser. S.c.a.r.l. Via Terzora, 8 - San Gregorio di Catania (CT)	32.500	7,69%	(10.264) (789)	22.517 1.732	2.500	768
Totale C			**169.209** **20.784**	**17.179.542** **1.284.444**	**667.189**	

Totale A + B + C			**301.149** **36.997**	**38.705.086** **13.711.606**	**5.543.775**

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate - altre si evidenzia quanto segue:

- la partecipazione in Ecoss presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato per l'acquisto delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti utilizzati come sede logistica ed uffici per il cantiere di Sassari, in parte oggetto di contratti di leasing. con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore sarà recuperata a seguito della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed

altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello, previsto per il 22 aprile 2014.

- con riferimento alla controllata ASA International SpA, che opera principalmente attraverso al controllata AMA Arab Environment Company, e alla collegata egiziana I.E.S. International Environment Services S.a., si evidenzia che, a seguito delle tensioni politiche e sociali che caratterizzano l'Egitto, nonostante AAEC abbia continuato ad operare rispettando i contratti vigenti e suscitando l'apprezzamento da parte delle autorità e della comunità locale, i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana presentano profili di complessità e, pur garantendo la normale operatività a livello locale, non hanno consentito alla AMA Arab e alla IES di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari (debiti / dividendi / provvigioni) nei confronti di ASA International e Gesenu.

  Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.
  Si evidenzia peraltro che, a fronte della fattispecie sopra descritta, gli Amministratori hanno attivato molteplici iniziative finalizzate alla regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il governatorato de Il Cairo, sia attraverso colloqui informali con le autorità locali che attivando una procedura di arbitrato internazionale nell'ambito dell'accordo bilaterale sulla promozione e protezione degli investimenti tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Araba d'Egitto.

Le voci Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in imprese collegate sono esposte al netto di un fondo rettificativo (fondo svalutazione partecipazioni) accantonato per € 2.061.968 al fine di tener conto dei rischi patrimoniali relativi alle partecipazioni nelle società che operano, sia direttamente che indirettamente in Egitto.

Crediti verso altri

Voci	Consistenza al 31.12.2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.2012
Attivo				
a) Imprese controllate	0	5.867.181	-	5.867.181
b) Imprese collegate	0			0
c) Altri	111.083	350.053	5.989	455.147
Totale	**111.083**	**6.217.234**	**5.989**	**6.322.328**

La voce "Crediti verso imprese controllate" si riferisce al versamento in conto futuro aumento di capitale derivante dall'operazione di trasferimento alla controllata Gest S.r.l. dell'usufrutto e degli altri impianti conseguente alla aggiudicazione della gara dell'ATI n. 2 Perugia. Infatti nell'ambito di tale operazione, una quota del prezzo di cessione dei cespiti, per complessivi € 5,9 milioni, come richiesto dalla banca finanziatrice, non è stato pagato ma è rimasto in deposito presso la società controllata. Tale importo, in caso di mancato perfezionamento dell'aumento di capitale, potrà essere rimborsato solo al termine del periodo di ammortamento del mutuo contratto da Gest S.r.l. per finanziare l'altra quota del corrispettivo della cessione.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**339.443**		**25.162**	**314.281**

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi e che non ha avuto movimentazioni nel corso del 2012.

2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Lavori c/proprio	2.099.628		1.026.538	1.073.090
Totale	**2.099.628**	**0**	**1.026.538**	**1.073.090**

I lavori in conto proprio in essere al 31/12/2012 si riferiscono ai costi per la razionalizzazione degli spazi per la messa a dimora dei rifiuti nella discarica di Pietramelina sostenuti nel corso degli esercizi precedenti, come già illustrato nella parte introduttiva della presente nota.

Il decremento rilevato è relativo al riversamento a conto economico della quota dei costi sostenuti precedentemente, come sopra descritto, in proporzione ai volumi utilizzati nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia infatti che, nonostante il trasferimento alla controllata Gest S.r.l. del diritto di usufrutto della discarica di Pietramelina, la gestione della stessa ed i relativi oneri rimangono in capo al gestore Gesenu.

3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Prodotti finiti	16.475	1.975		18.450
Totale	16.475	**1.975**		**18.450**

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita alla data di bilancio.

5) Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Acconti	4.099			4.099
Totale	**4.099**			**4.099**

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

II ***CREDITI***

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

1) Crediti v/clienti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Clienti Nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	57.520.297	2.375.744	-	59.896.041
Clienti TIA per bollettazione	6.708.143		425.399	6.282.744
Clienti esteri	205.121		22.943	182.178
Totale	**64.433.561**	**2.375.744**	**525.333**	**66.360.963**

Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Descrizione				
Fondo sval. crediti	9.180.050	1.461.944	15.819	10.626.175
Fondo sval. crediti tassato	977.010	1.143.575	(762.734)	1.357.851
Totale	**10.157.060**	**2.605.519**	**/746.915)**	**11.984.026**

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come "esigibili entro l'esercizio successivo". In considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2012. Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, viene di seguito commentata.

Si evidenzia che il totale dei crediti verso clienti alla fine dell'esercizio include crediti lordi per interessi di mora di € 13,3 milioni, di cui € 10,2 milioni relativi alla esposizione verso gli ATO siciliani oggetto di riconoscimento attraverso le transazioni intervenute con i debitori e di successiva certificazione da parte della Regione Sicilia.
I crediti verso clienti sopra descritti, sono stati parzialmente rettificati, attraverso l'accantonamento di un fondo di svalutazione, al fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi connessi all'insolvenza del debitore o al ritardo negli incassi.

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

TIA relativa agli esercizi 2008- 2009

Il saldo del conto clienti TIA del Comune di Perugia relativo agli esercizi 2006 – 2007 - 2008 - 2009, come da Piano Finanziario, è pari ad euro 6,3 milioni (mentre nel 2011 ammontavano ad Euro 6,7 milioni). Nel corso del 2012 si è registrato un decremento a seguito delle azioni di recupero, anche coattivo, dei crediti residui degli stessi anni, che hanno fatto registrare un incasso complessivo di euro 0,4 milioni.
La seguente tabella illustra la composizione dei crediti TIA per anno di formazione:

Credito Tia	**Importo 2012**	**Importo 2011**
2006	2.473	2.504
2007	1.186	1.272
2008	2.279	2.444
2009	2.592	2.918
Bollette da emettere	216	247
Totale lordo	**8.746**	**9.385**
F.do eccedenze fatturazione	(2.463)	(2.661)
Totale credito TIA 2006-2009	**6.283**	**6.724**

Si evidenzia che i crediti ancora iscritti per la Tia, eventualmente insoluti al termine delle procedure di recupero coattivo troveranno copertura, al netto delle eccedenze di fatturazione, attraverso il rimborso da parte del Comune di Perugia. Parte dei suddetti crediti residui sono stati certificati, nel mese di novembre 2012, dallo stesso Comune per l'importo di 3,3 milioni, con l'impegno a saldare tale ammontare al 31/10/2013.
Sempre con riferimento ai suddetti crediti TIA maturati fino al 31/12/2009 si segnala che, come indicato nei principi contabili, tali posizioni non sono oggetto di valutazione per rifletterne eventuali rischi di inesigibilità in quanto la gestione diretta della TIA, avviata nell'esercizio 2006 e conclusa con l'esercizio 2009, come previsto nella convenzione del 21/04/2006 (rep. 106134 Notaio Brunelli) stipulata con il Comune di Perugia, alla società è assicurata la copertura economica e finanziaria delle somme spettanti in base al contratto - convenzione del 27/05/1999 rep. 72196 Notaio Brunelli. Conseguentemente sulla base degli accordi richiamati eventuali perdite su crediti TIA che dovessero essere accertati in futuro all'esito definitivo delle attività di riscossione coattiva avviate da Equitalia Perugia, non rappresenteranno oneri a carico della Gesenu, ma verranno presi in carico dal Comune di Perugia e riconsiderati negli esercizi in cui si verificheranno, nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.
Sulla base del medesimo principio sono stati trattati gli eventuali importi bollettati in misura maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Finanziario che non sono stati iscritti quali ricavi dell'esercizio ma accantonati nel Fondo eccedenza

fatturazione iscritto a riduzione dei crediti; tali maggiori importi si sono determinati a seguito dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione svolta da Gesenu.
E' opportuno infine evidenziare che, a seguito degli orientamenti giurisprudenziali, sentenza del 24 luglio 2009 n° 238, la Corte Costituzionale, ha affermato la natura tributaria della "Tariffa Igiene Ambientale". Tale Sentenza ha aperto molteplici interrogativi in merito ai comportamenti da tenere. Infatti la Corte Costituzionale è l'organo preposto alla verifica della legittimità costituzionale e non all'introduzione di nuove norme e quindi di nuovi tributi. Si ritiene quindi che dovrà essere il legislatore a definire come rendere applicabili i concetti interpretativi espressi dalla Corte. Nel frattempo il Comune di Perugia ha deliberato di procedere direttamente all'emissione delle bollette nei confronti degli utenti così come per la vecchia TARSU, rimanendo responsabile dell'eventuale mancato incasso e riconsiderandoli nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.
Si comunica inoltre che dal 2010, titolare del credito Tia (dal 2013 Tares), verso gli utenti è il Comune di Perugia; Gesenu, con l'incarico di gestore operativo, è stata autorizzata ad incassare la tariffa per conto del Comune.

Credito verso ATO Messina 2

L'esposizione verso ATO Messina 2 rappresentata in bilancio al 31/12/2012 è di circa € 45,3 milioni (al 31/12/2011 era pari a circa € 43 milioni); l'incremento è stato essenzialmente determinato dall'addebito degli interessi di mora, e dal riconoscimento di alcuni servizi aggiuntivi al netto di un acconto per circa € 1 milione incassato nel Gennaio 2012.
Tali crediti, originati dalla convenzione stipulata in data 15 marzo 2005 con cui è stato appaltato alla Gesenu il servizio d'igiene ambientale, sono stati integralmente riconosciuti con la transazione sottoscritta con l'ATO Me 2 in data 31 Maggio 2012, a seguito di una ricognizione affidata a tre periti tecnici, dei quali due designati da ciascuna parte ed il terzo dall'Associazione degli Ingegneri di Catania, per la definizione dei crediti maturati in carico all'appaltatrice. Con la stipula dell'accordo le parti hanno inteso fissare in via transattiva il credito di Gesenu, per la parte e nella misura in cui le rispettive posizioni convergono, in circa € 48 milioni, affidandosi per il resto all'esito delle controversie attualmente pendenti.
La differenza rispetto al credito iscritto in bilancio è attribuibile all'IVA su fatture non ancora emesse da parte di Gesenu. Infatti la Società ha deciso di fatturare all'ATO Me 2 i corrispettivi per il servizio di gestione dei rifiuti solamente nel momento della effettiva riscossione, al fine di evitare consistenti anticipi di Iva dovuti al ritardo nei pagamenti. Tale prassi contabile è in linea con quanto previsto dall'art. 6 del DPR 633/72, in base al quale "Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo".Il Commissario Liquidatore dell'ATO ME 2, dopo la firma della transazione, ha subito provveduto in data 5 giugno 2012, alla certificazione della posizione debitoria ai competenti organi regionali, come previsto dalla normativa regionale.
Conseguentemente il pagamento degli importi transati, in base a quanto previsto dall'art. 64 della Legge di stabilità Regionale siciliana approvata il 18 aprile 2012 e dai successivi provvedimenti presi dall'Amministrazione Regionale alla fine del 2012, verrà supportato da anticipazioni finanziarie erogate dal Dipartimento dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Sicilia.
Come già indicato nel bilancio 2011, si segnala che, nell'intento di avviare a definitiva soluzione il problema dei debiti arretrati a carico degli ATO della Regione, considerato l'interesse pubblico coinvolto e data la tipologia dei servizi svolti e la natura stessa degli ATO, interamente partecipati da enti pubblici, la Regione Sicilia ha deliberato nel tempo importanti provvedimenti in materia di riordino e riduzione degli ATO (Leggi Regionali n.9/2010, n. 11/2010 e circolari n.2 e 3 rispettivamente del 16 e 17 dicembre 2010) che hanno disposto altresì lo stanziamento di appositi finanziamenti necessari per la liquidazione dei debiti degli ATO. Ulteriori provvedimenti, sempre con la stessa finalità, sono stati presi anche dalla rinnovata Amministrazione Regionale alla fine del 2012, confermando l'accantonamento annuale di somme in appositi capitoli del bilancio dell'Ente.

Inoltre, come confermato anche da uno dei legali esterni che supportano la società, in base a quanto previsto da Leggi, Decreti e Circolari attualmente in vigore (L.R. n. 9 e n. 11/2010), sebbene il debitore sia formalmente l'ATO in liquidazione, i Comuni soci degli ATO, che hanno usufruito dei servizi, dovranno coprire interamente i costi di gestione. Questa interpretazione è confermata anche dalla Circolare n 2 del Novembre 2012dell'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità che prevede che i Comuni, per la quota di propria competenza, hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese di gestione integrata dei rifiuti. Infatti, in caso di inadempienza da parte degli enti locali è stato previsto l'istituto della rimozione e della sospensione degli amministratori.
Si comunica inoltre che nel corso dell'esercizio 2012 la Regione Sicilia, pressata dall'emergenza ha preso atto del fatto che era necessario inserirsi, come soggetto attivo garante, tra gli ATO ed i propri creditori. Pertanto la legge finanziaria regionale siciliana per l'anno 2012 ha modificato in alcune parti la legge regionale n. 9/2010 per assicurarne la piena e generale effettività e per garantire una rapida estinzione dei debiti esistenti. A tal fine la Legge Finanziaria 2012 individua nel Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità l'amministrazione competente, in via ordinaria, a coordinare l'attività di tutti i soggetti coinvolti nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti.
Pertanto i crediti vantati da Gesenu, che sono stati oggetto di certificazione come precedentemente descritto, rientrano in tale processo finalizzato alla liquidazione. Ad ulteriore supporto di quanto sopra esposto si evidenzia che il provvedimento "sblocca pagamenti" D.L n. 35 del 8 aprile 2013, convertito in legge il 6 giugno 2013, consentirà agli enti pubblici di poter accedere ad ulteriori risorse in grado di consentire il pagamento di quanto dovuto.

Si comunica altresì che prosegue anche l'attività giudiziale introdotta con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, in cui la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi – in solido tra loro o, quantomeno, *pro quota* in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale – al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, dato l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi dalla Gesenu senza averne sopportato i relativi costi.
Molti soggetti convenuti avevano sollevato eccezioni di incompetenza, solo parzialmente accolte dal Tribunale. Conseguentemente Gesenu ha proposto istanza per regolamento di competenza avanti alla Suprema Corte di Cassazione e, su istanza delle parti, la controversia avanti al Tribunale di Perugia è stata sospesa fino alla definizione dei giudizi introdotti alla Corte Suprema di Cassazione. Si evidenzia, infine, che con sentenza del 21 maggio 2013, in accoglimento del ricorso proposto dalla Gesenu e con rigetto del ricorso proposto dai Comuni di Brolo, Piraino, Gioiosa Marea e San Piero Patti, ha dichiarato la competenza del Tribunale di Perugia.

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione dello stesso cantiere sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute e da ricevere dai principali subappaltatori per complessivi € 11.8 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto, verranno pagati con le medesime modalità previste dall'art. 45 del capitolato d'appalto, cioè "*sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2*". Conseguentemente, anche a seguito del perfezionamento della transazione in precedenza descritta, che consentirà l'impiego dei fondi regionali a supporto dell'impegno finanziario assunto dai commissari liquidatori, Gesenu ha avviato un processo negoziale con i principali subappaltatori, finalizzato all'estinzione di loro crediti attraverso la cessione dei crediti vantati da Gesenu verso l'ATO ME DUE.

Credito verso Custer

Il credito per un importo totale di euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2012 risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Custer srl aveva stipulato una convenzione con l'associazione "Cispel Lazio", che a sua volta aveva stipulato per conto di alcuni Comuni laziali una convenzione per il recupero dell'evasione dei tributi comunali; la stessa attività è stata svolta in seguito anche dalla società "Cispel Lazio Servizi". Custer e Gesenu avevano stipulato un accordo con il quale Custer ha conferito a Gesenu l'appalto per la fornitura di servizi ed attività nell'ambito della gestione delle commesse derivanti dalla originaria convenzione con "Cispel Lazio". Custer, con atto del 18 dicembre 2000, del Notaio Brunelli ha ceduto pro-solvendo i crediti vantati nei confronti della "Cispel Lazio", ora "Confservizi Lazio", per i servizi di accertamento e recupero dell'evasione svolti per conto dei Comuni associati, per un importo totale pari ad € 2.560.755 quale corrispettivo del servizio svolto da Gesenu.

Il recupero dei crediti oggetto di cessione potrà avvenire alla conclusione del contenzioso attualmente in essere tra i comuni beneficiari del servizio e Cispel Lazio, in caso di esito favorevole all'associazione.

Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli, iscritto contabilmente per euro 4.048 mila ha fatto registrare una riduzione di ca euro 73 mila rispetto al precedente esercizio, per effetto di incassi ricevuti a gennaio 2012. Il saldo in essere al 31 dicembre 2012 (importo che non tiene conto prudenzialmente dei maggiori corrispettivi spettanti a fronte degli oneri sostenuti nel periodo contrattuale e nel periodo dell'ordinanza sindacale, in conseguenza della ben nota emergenza rifiuti), è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 una causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati.

Sulla base del parere espresso dal legale che la assiste la Società nel contenzioso, che presenta profili di particolare complessità, l'esito dello stesso non risulta attualmente prevedibile.

Credito verso Comune di Frascati

Il credito iscritto per 1,5 milioni di euro è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Il consorzio Cogei ha vinto l'appalto per il servizio di igiene ambientale nel Comune di Frascati, Gesenu faceva parte di Cogei e svolgeva di fatto il servizio. Nel 1998 Cogei ha ceduto il credito vantato nei confronti del Comune di Frascati a Gesenu. Il credito iscritto deriva dagli importi revisionali. Dopo la prima sentenza del TAR Lazio del 4 novembre 1998 che aveva dichiarato legittima la richiesta della società, è stato proposto appello dal Comune ed ora si resta in attesa della decisione del Consiglio di Stato. Secondo gli Amministratori, anche sulla base del parere fornito dal legale esterno che assiste la società nel contenzioso, il rischio di soccombenza è ritenuto "possibile". L'udienza da parte del Consiglio di Stato non è stata ancora fissata; Gesenu ha presentata istanza di sollecito.

Sempre nei confronti dello stesso ente, ma per altro titolo riferito allo stesso contratto, il Comune è stato condannato a seguito di lodo arbitrale, al pagamento di € 277.952 in favore della Gesenu e del consorzio Cogei. Dal momento che non si è trovato accordo con il suddetto Consorzio sulla ripartizione delle somme disponibili, si è dovuti ricorrere al giudice ordinario affinché stabilisca le somme spettanti a ciascuna società. Dopo la trattazione della controversia, all'udienza del 12/01/2010, con sentenza non definitiva emessa il 13/09/2010 il Giudice ha revocato il decreto ingiuntivo proposto dal Cogei da noi impugnato ed ha dichiarato la piena efficacia del lodo sottoscritto il 10/12/2002 ed ha rimesso la causa nel ruolo disponendo la consulenza tecnica d'ufficio. Anche il consulente nominato ha depositato la propria perizia, nella

quale sono state interamente riconosciute le pretese dell'Azienda. La sentenza del Giudice, emessa in data 13 febbraio 2013, è stata a noi favorevole; siamo in attesa di ricevere le somme spettanti.

Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto pari a € 0,55 milioni per sola sorte è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio d'igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogei, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune, prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che in seguito sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. Nel mese di maggio 2008 sono iniziate le operazioni peritali da parte del Consulente tecnico d'ufficio, nominato dal Giudice per accertare e determinare il residuo credito della società. E' stata depositata una CTU contabile, il cui esito è stato oggetto di formale contestazione da parte della Società in quanto non coerente con i quesiti formulati dal giudice. Il supplemento della perizia contabile ha riconosciuto solo parzialmente il credito vantato da Gesenu, per un ammontare pari a € 309 mila. Anche a seguito del parere del legale esterno che assiste la Società per tale contenzioso, si ritiene probabile l'esito positivo della causa, nei limiti dei valori riconosciuti dalla perizia tecnico-contabile.

2) Crediti v/controllate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**6.739.730**	**5.865.684**		**12.605.414**

Il saldo si riferisce alla GEST per € 11.547.235 e riguarda le fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu ai Comuni dell'ATI 2 di Perugia), alla SECIT S.p.A. per € 421.167, alla Ecoss per € 118.945, alla Viterbo Ambiente per € 243.383 e all'Asa International per € 274.684.

Si evidenzia che alla data di approvazione del presente bilancio i suddetti crediti sono stati incassati per circa € 7,8 milioni.

3) Crediti v/collegate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**12.341.774**	**-**	**1.484.533**	**10.857.241**

Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti [Riclassifiche]	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Descrizione				
Fondo sval. crediti tassato	0	1.690.000 [762.734]	0	1.690.000 [762.734]
Totale	**0**	**2.452.734**	**0**	**2.452.734**

Dettaglio crediti v/collegate al lordo del fondo svalutazione crediti	**2011**	**2012**
AP Produzione Ambiente	3.774	15.846
Campidano Ambiente Srl	1.210	0
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	8.651.165	9.572.909
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.494.038	3.503.847
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	0	129.086
Mosema SpA	100.975	225
S.I.A. SpA	90.612	87.949
Seit srl	0	114
Totale	**12.341.774**	**13.309.976**

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori, il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

Credito verso Consorzio Simco

E' stata conclusa nel mese di dicembre 2011 una transazione da parte del Consorzio Simco (partecipato da Gesenu) e l'ATO Catania 3 – Simeto Ambiente per i crediti maturati fino al mese di settembre 2011. Nella stessa sono inclusi tutti i crediti vantati dal Consorzio verso l'ATO Catania 3. Tali crediti dopo, l'acconto ricevuto, ammontano a circa 24 milioni di €, di cui circa € 8,3 milioni sono di competenza di Gesenu.

A seguito della transazione, sulla base delle previsioni della Legge Finanziaria della Regione Sicilia del 2010, nell'esercizio 2011 sono stati incassati da Gesenu circa € 2.1 milioni. L'incasso del residuo credito sarà pagato almeno in parte nel 2013, attraverso le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Sicilia, quali anticipazioni a favore dei Comuni dell'ATO CT3 che hanno completato la procedura prevista dalla circolare n. 2 del 10/11/2012 emessa dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, tramite la quale è stato tracciato in via definitiva il percorso da seguire per giungere alla liquidazione dei crediti.

Si evidenzia anche che, a seguito degli impegni sottoscritti, il consorzio Simco provvede al pagamento del credito corrente, dopo che i singoli Comuni, sono subentrati al posto dell'ATO, nel riscuotere direttamente la Tariffa dai cittadini.

Credito verso I.E.S.

Il credito iscritto per 3,5 milioni è formato dall'importo residuo relativo ai corrispettivi della vendita avvenuta nel mese di dicembre 2007 di parte della nostra partecipazione in AMAI per Euro 2.650 mila (di cui Euro 1.150 mila ad oggi incassati), dalle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza – Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività di progettazione e avvio dei servizi del cantiere di Giza – Cairo. Non è ad oggi prevedibile la tempistica di incasso di tali esposizioni.

Con riferimento alle tensioni politiche e sociali che caratterizzano l'Egitto, nonostante la Società abbia continuato ad operare nel rispetto dei contratti vigenti e suscitando l'apprezzamento da parte delle autorità e della comunità locale, i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana presentano profili di complessità e, pur garantendo la normale operatività a livello locale, non hanno consentito alla IES di adempiere regolarmente ai propri impegni finanziari nei confronti di Gesenu.

Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione dei crediti vantati verso la società collegata.
Si evidenzia peraltro che, a fronte della fattispecie sopra descritta, gli Amministratori hanno attivato molteplici iniziative, attraverso colloqui informali con le autorità locali, finalizzate alla regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il governatorato de Il Cairo.

4) Crediti v/Controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**376.573**		**36.039**	**340.534**

In tale voce sono esposti i crediti verso soci, diversi da quelli per versamenti ancora dovuti. Il saldo è interamente formato da crediti, di diversa natura, verso il Comune di Perugia.

4 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**13.795**	**2.481.847**		**2.495.642**

Il saldo è così formato:
€ 2.258.561 - credito verso l'Erario maturato a fronte della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la deducibilità a fini IRES dell'Irap relativa agli esercizi 2006-2011 maturato ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201 del 2011. Con tale norma è stata ammessa la deducibilità analitica dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo dell'IRAP riferibile al costo del lavoro; deducibilità che, invece, in base alla precedente normativa era consentita solo nella misura forfetaria del 10 per cento dell'imposta assolta comprensiva anche della quota IRAP corrispondente alla mancata deduzione delle spese per oneri finanziari.
€ 237.081- credito per il recupero dell'imposta sostitutiva versata a fronte della rivalutazione operata nel 2008. Ai sensi di quanto previsto dalla D.L. 185/2008 Gesenu aveva optato per il versamento di un'imposta sostitutiva in misura pari al 3% dei maggiori valori iscritti in bilancio, beneficiando del riconoscimento della rivalutazione anche ai fini Ires ed Irap, a decorrere dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale ha avuto luogo la rivalutazione. Per effetto della cessione anticipata, rispetto al 31/12/2013, dei beni oggetto di rivalutazione, le relative plusvalenze/minusvalenze vengono calcolate sui valori fiscali originali, senza tener conto della rivalutazione effettuata (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Fondo imposte"), con conseguente attribuzione di un credito d'imposta pari all'ammontare

dell'imposta sostitutiva originariamente versata. Tale importo sarà recuperato tramite compensazione con le imposte dovute per l'esercizio 2012.

4 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**3.196.197**	**913.222**		**4.109.419**

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2012			
DESCRIZIONE	**IRES**	**IRAP**	
Accantonamento tassato svalutazione crediti	3.123.228		
Accantonamento tassato oneri	564.881		
Accantonamento tassato rinnovo CCNL	40.108		
Contributi associativi non pagati	29.356		
Compensi amministratori non pagati	69.586		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	231.935	32.892	
Totale	**4.076.527**	**32.892**	**4.109.419**

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2011			
DESCRIZIONE	**IRES**	**IRAP**	
Accanton. tassato svalutazione crediti	2.084.255		
Accantonamento tassato oneri	499.992		
Accantonamento tassato rinnovo CCNL	73.597		
Ammortamenti su Rivalutazione DL185/2008	241.848		
Contributi associativi non pagati	27.317	3.874	
Compensi amministratori non pagati	43.859		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	178.683	25.339	
Totale	**3.166.983**	**29.214**	**3.196.197**

Si evidenzia che a fronte della cessione a Gest S.r.l. degli impianti oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2008, non è più possibile usufruire del beneficio fiscale che consentiva la deducibilità degli ammortamenti calcolati sui valori rivalutati a decorrere dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione era stata effettuata. Conseguentemente, la Società ha riversato a conto economico il relativo credito per imposte anticipate iscritto in bilancio al 31/12/2011 per € 241.848.

5) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Crediti vs Altri	906.459	85.302	0	991.761

Il saldo è così formato:	**2011**	**2012**
Crediti v/enti Previdenziali	357.913	391.654
Associazioni per rimborsi permessi sindacali	110.109	112.465
Crediti v/ erario per agevolazioni autotrasporto	61.420	224.519
Crediti v/erario per rimborso imposte esercizi prec.	901	16.568
Crediti v/erario per ritenute subite e cred. d'imposta	396	2.786
Crediti v/dipendenti per anticipi	40.710	40.515
Assicurazioni c/rimborsi	12.414	2.505
Crediti per anticipi a fornitori	10.000	2.214
Iva in sospensione su acquisti	39.431	29.095
Crediti verso Tirreno Ambiente spa	104.663	
Crediti verso Sace Factoring		34.849
Altri	168.502	134.592
Totale	**906.459**	**991.761**

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

2) Altre Partecipazioni

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**27.835**	**2.048**		**29.883**

Il saldo si riferisce a titoli azionari dell'Unicredit SpA e di , di CrediUmbria e della BCC di Mantignana.

5) Altri Titoli

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**15.000**	**0**	**0**	**15.000**

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi dalla Banca MPS.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Depositi:				
bancari	140.458		43.891	96.567
postali	170.420		101.676	68.744
Totale	**310.878**	**0**	**145.567**	**165.311**

2) Assegni

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**5.457**	**4.788**		**10.245**

3) Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Attivo				
Totale	**465**	**5.863**	**0**	**6.328**

Voci 1+2+3	**316.800**	**10.651**	**145.567**	**181.884**

D) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta:

VOCI	Consistenza al 31.12.11	Consistenza al 31.12.12
Attivo		
Risconti:		
Canoni leasing	358.775	406.652
Interessi passivi finanziamenti Iveco	41.367	41.512
Canoni di locazione	6.452	6.626
Commissioni Premi fideiussori	71.036	151.072
Spese di manutenzione	10.245	9.629
Spese contrattuali	16.341	66.157
Tasse Possesso	10.432	14.249
Spese telefoniche	26.335	38.161
Altri risconti vari	45.919	48.126
Totale (A)	**586.902**	**782.184**
Risconti pluriennali:		
Spese contrattuali	5.911	273.845
Comm. Premi Fideiussori	145.901	283.037
Interessi passivi finanziamenti Iveco	26.919	26.598
Canoni leasing	472.595	480.290

Altri	11.854	9.574
Totale (B)	**663.180**	**1.073.344**
Totale Risconti attivi (A) + (B)	**1.250.082**	**1.855.528**
Totale Ratei e Risconti	**1.250.082**	**1.855.528**

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) *PATRIMONIO NETTO*

Numero e valore nominale delle azioni della società

Il capitale sociale è pari a € 10.000.000 è suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 5 cadauna. L'Assemblea dei Soci del 31/07/2012, ha deliberato di destinare l'utile 2011 di € 246.280 a riserva legale per € 12.314 e € 233.966 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	**Riser sovr. azioni**	**Riserve di Rivalutazione Increm/(Decrem)**	**Riserva Legale**	**Riserva azioni proprie**	**Riserve Statutarie**	**Altre Riserve**	**Utile d'eser.**	**Totale**
Saldo al 31.12.10	**10.000.000**	**0**	**887.765**	**210.963**	**0**	**0**	**950.622**	**253.137**	**12.302.487**
Delibera assemblea soci del 13/07/11									
- Parte Ordinaria*:*									
Attrib. risultato d'esercizio				12.657			240.480		253.137
A Disposizione dei Soci									0
Riserva legale								(12.657)	(12.657)
Riserva straordinaria								(240.480)	(240.480)
Riserva arrotond. Euro							(1)		(1)
Rival. Legge 342/00									
Rival. D.L 185/08									0
Utile esercizio 2011								246.280	246.280
Saldo al 31.12.11	**10.000.000**	**0**	**887.765**	**223.620**	**0**	**0**	**1.191.101**	**246.280**	**12.548.766**
Delibera									

assemblea soci del 31/07/12									
- Parte Ordinaria*:*									
Attrib. risultato d'esercizio				12.314			233.966		246.280
A Disposizione dei Soci									0
Riserva legale								(12.314)	(12.314)
Riserva straordinaria								(233.966)	(233.966)
Rival. Legge 342/00									
Rival. D.L 185/08			237.081 (902.724)						237.041 (902.684)
Utile esercizio 2012								782.605	782.605
Saldo al 31.12.12	**10.000.000**	**0**	**222.122**	**235.934**	**0**	**0**	**1.425.067**	**782.605**	**12.665.726**

La variazione della voce Riserve da rivalutazione ex D.L. 185/08 è correlata alla cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, di alcuni dei cespiti che erano stati oggetto di rivalutazione.

Classificazione del Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi**	
				Per copertura perdite	**Per altre ragioni**
Capitale	10.000.000				
RISERVE DI CAPITALE					
- Riserve da sovrapprezzo azioni					
RISERVE DI UTILE					
- Riserve da rivalutazione	222.122	A,B			
- Riserva legale	235.934	B			
- Riserve statutarie	-				
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva straordinaria	1.425.067	A,B,C	1.425.067		
- Utili portati a nuovo	-				
TOTALERISERVE	**1.883.123**		**1.425.067**		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			**1.425.067**		

Legenda: "A" per aumento di capitale;"B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

B) FONDO RISCHI E ONERI

2) Fondi per imposte anche differite

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**3.144.790**	**2.340.846**	**0**	**5.485.636**

Il fondo imposte differite è composto da imposte differite calcolate su:

- crediti per interessi di mora per € 3.336.704;
- plusvalenze derivanti dalla vendita di parte della nostra partecipazione in AMAI per € 13.063;
- quote della plusvalenza relativa alla cessione avvenuta nel 2012 dei beni ceduti a Gest S.r.l., rateizzata in 5 esercizi, per € 1.997.091. Tale cessione include beni oggetto di rivalutazione nel 2008, a fronte della quale Gesenu aveva optato per il riconoscimento anche ai fini fiscali mediante versamento di imposta sostitutiva pari al 3% dell'ammontare rivalutato. Ciò consentiva di calcolare le plusvalenze/minusvalenze da cessione sui nuovi valori rivalutati solo a partire dal sesto esercizio successivo a quello della rivalutazione (esercizio solare 2014). Poiché tali beni sono stati ceduti anticipatamente, ai fini del calcolo delle imposte, la plusvalenza è stata calcolata sui valori fiscali originali.

Il fondo rischi comprende € 50 mila relativi all'accantonamento prudenziale per la copertura di potenziali rischi connessi a controversie attinenti l'area fiscale il cui ammontare non è determinabile con certezza.
Si segnala che gli esercizi dal 2007 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria.

3) Altri

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**2.085.777**	**474.344**		**2.560.121**

Il saldo è formato dai seguenti accantonamenti:

- € 1.626.476 a fronte di penali, provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società;
- € 427.635 effettuato in riferimento a controversie attinenti all'area del personale;
- € 145.846 per rinnovo CCNL;
- € 360.164 per adeguamento al fair value del valore contabile di un contratto derivato scadente nel 2013 relativo ad una relazione di copertura che non risulta più efficace.

Relativamente ai principali contenziosi passivi in essere alla data di bilancio, si evidenzia che, con riguardo alla mancata attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Torre del Greco dal 1/11/2006 fino all'anno 2007, la Procura della Corte dei Conti ha rinviato a giudizio Gesenu per rispondere, solidalmente con Arzano Multiservizi

e limitatamente al periodo di gestione del servizio svolto dalla predetta ATI, del danno erariale pari a complessivi € 2.787 mila.

Il giudizio è attualmente in corso e, anche sulla base di quanto riferito dal legale che assiste la società nel contenzioso, Gesenu ritiene di avere adempiuto ai propri obblighi contrattuali, con particolare riferimento alle attività di raccolta differenziata il cui progetto era stato eseguito dalla stazione appaltante (Comune di Torre del Greco). Secondo il parere del legale, tenuto conto degli atti processuali, il rischio di soccombenza è da ritenersi possibile, ma non si è in grado di quantificare l'entità della quota oggetto del rischio in quanto le tesi difensive, se accolte, comporterebbero il rigetto dell'intera domanda azionata dalla Procura.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**6.439.473**	**1.987.594**	**1.967.493**	**6.459.574**

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio. Le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 223.262, anticipazioni concesse come per legge per € 53.938, prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 818.488, imposta sulla rivalutazione del TFR come da Decreto Legislativo 47/00 per € 35.198 oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2012 la quota versata è pari a € 836.607.

DEBITI

4) Verso le banche

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Voci	Consistenza al 31/12/2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2012
Passivo				
c/ordinari	2.734.077		1.223.067	1.511.010
c/anticipi e fin a breve	20.879.383		2.222.354	18.657.029
Totale (a)	**23.613.460**	**0**	**3.445.421**	**20.168.039**

a) Finanziamenti

Voci	Consistenza al 31/12/2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2012
Passivo				
Mutui	18.269.121		12.620.933	5.648.188
(di cui oltre es.succ.)	*(13.777.362)*		*(9.693.708)*	*(4.083.654)*
Totale (b)	**18.269.121**	**0**	**12.620.933**	**5.648.188**

Totale (a + b)	**41.882.581**	**0**	**16.066.354**	**25.816.227**

Si evidenzia una riduzione dell'esposizione verso le banche a breve termine, per effetto di un minor utilizzo degli affidamenti bancari che ammontano, al 31/12/2012 ad € 20,2 milioni a fronte di affidamenti a breve termine per € 29,8 milioni (gli affidamenti risultano capienti rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società). Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, la riduzione è stata determinata, oltre che dai rimborsi delle rate scadute nell'esercizio, dal rimborso integrale del mutuo alla Banca Unicredit per 8,8 milioni di €, avvenuto nell'ambito dell'operazione di cessione dei cespiti e diritti alla Gest srl, concessionaria del servizio di Igiene Urbana dell'ATI n.2 di Perugia, e dell'incasso del relativo corrispettivo.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI

Tipologia	**Entro 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**oltre 5 anni**	**Totale**
Tasso fisso	-	-	-	-	-
Tasso variabile	1.564.533	890.294	1.729.642	1.463.719	5.648.188
Totale	**1.564.533**	**890.294**	**1.729.642**	**1.463.719**	**5.648.188**

La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a € 1.463.719.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società.

La società ha stipulato negli esercizi precedenti n. 3 contratti di interest rate swap, a copertura del rischio di tasso riferibile a n. 3 contratti di finanziamento a medio lungo termine sottostanti.

Alla data del presente bilancio, solo 2 di tali contratti presentano ancora caratteristiche finanziarie coerenti con quelle degli strumenti di copertura. Pertanto, i contratti sono valutati al costo, coerentemente alle citate passività oggetto della copertura, ed i relativi flussi finanziari sono iscritti per competenza nel conto economico dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Il suddetto portafoglio di contratti derivati presenta le seguenti caratteristiche finanziarie:
- finalità: copertura;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio - lungo termine;
- vita residua media: 8,5 mesi;
- valore nozionale: € 721.554;
- fair value al 31 dicembre 2012: € (10) mila.

Con riferimento al terzo contratto di interest rate swap, anch'esso originariamente a copertura del rischio di tasso riferibile ad un contratto di finanziamento a medio lungo termine sottostante, si precisa che lo stesso è stato iscritto al fair value a seguito della estinzione anticipata del finanziamento oggetto della copertura. Il valore di mercato al 31 dicembre 2012 è stato addebitato al conto economico mediante un accantonamento al fondo rischi e oneri.

Il suddetto contratto derivato presenta le seguenti caratteristiche finanziarie:
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- vita residua: 7 mesi;
- fair value al 31 dicembre 2012: € (360) mila.

4) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31/12/2011	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2012
Passivo				
Finanziatori	918.253	-	67.400	850.853
(di cui oltre es. succ.)	*(467.925)*			*(285.877)*
Totale (b)	**918.253**	**0**	**67.400**	**850.853**

Il saldo al 31/12/2012 è formato principalmente dal debito verso la società Iveco Capital e verso la società FGA Capital per finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti effettuati. Tutti i contratti hanno una durata di 5 anni.

7) Verso fornitori

I movimenti della voce sono i seguenti:

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**35.875.333**	**0**	**1.850.263**	**34.025.070**

Il saldo si riferisce interamente a debiti correnti secondo le condizioni di pagamento stabilite con i fornitori.
Si evidenzia inoltre che nel saldo sono compresi debiti verso subappaltatori riferiti alla gestione del cantiere di Ato Me 2 per complessivi € 11,8 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto verranno pagati secondo le medesime modalità previste dall'art. 45 del capitolato speciale d'appalto e cioè "*sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2*". Conseguentemente, anche a seguito del perfezionamento della transazione descritta nei paragrafi precedenti, che consentirà l'impiego dei fondi regionali a supporto dell'impegno finanziario assunto dai commissari liquidatori, Gesenu ha avviato un processo negoziale con i principali subappaltatori, finalizzato all'estinzione dei loro crediti attraverso la cessione dei crediti vantati da Gesenu verso l'ATO ME DUE.

9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**3.507.047**	**786.101**		**4.293.148**

Il saldo si riferisce alle società GEST per € 1.477.233, G.s.a per € 1.203.625, Secit per € 836.643, Viterbo Ambiente per € 719.184, Cogesa per € 22.262, Asa International per € 17.854, Ecoss per € 16.347. Tali debiti si riferiscono a canoni d'uso relativi agli impianti trasferiti, per quanto riguarda Gest mentre gli altri si riferiscono a servizi vari espletati dalle società a nostro favore.

10) Verso società collegate

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**3.814.099**	**331.253**		**4.145.352**

Dettaglio debiti c/ collegate	**Anno 2011**	**Anno 2012**
T.S.A. s.p.a.	2.727.593	3.142.339
A.P. Produzione Ambiente s.p.a.	232.712	229.924
SIA s.p.a.	56.812	82.550
SEIT s.r.l.	187.710	169.862
Mosema spa	76.621	2.652
Consorzio Simco	512.608	513.243
Campidano Ambiente	20.043	4.782
Totale	**3.814.099**	**4.145.352**

Come già detto precedentemente tali debiti si riferiscono a servizi ordinari di igiene ambientale svolti per conto della Gesenu.

11) Debiti v/controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Totale	**2.077.752**	**58.078**	**0**	**2.135.830**

Il saldo è riferito a:

- Comune di Perugia per € 1.740.205, per attività di controllo e coordinamento del servizio gestione rifiuti anni 2008-2009, dividendi di esercizi precedenti e indennizzi per disagio ambientale; - Impresa A. Cecchini & C. S.r.l. € 395.625 per dividendi di esercizi precedenti.

12) Debiti tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Ritenute redd.lavoro	1.129.597	326.165		1.455.762
Ecotassa	169.460		91	169.369
Ires/Irap esercizio	971.113	2.656.437		3.627.550
Iva c/erario	0	140.798		140798
Iva in sospensione	992.104	81.138		1.073.242
Imp.Rival.Tfr Dlg 47/00	16.931		15.918	1.013
Tributo provinciale TIA	1.548.572	1.114.550		2.663.122
Imposta sostitutiva	0			0
Altre imposte	3.156		385	2.771
Totale	**4.830.933**	**4.319.088**	**16.394**	**9.133.627**

Il saldo relativo alle ritenute su redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale, mentre per l'ecotassa il periodo di riferimento è il 4° trim. 2012, entrambi liquidati alle rispettive scadenze (inserire date scadenze).

La voce Ires/Irap di esercizio comprende € 600.033 e € 1.550.000 quali residui del 1° e 2° acconto d'imposta Ires/Irap. Si evidenzia che tali debiti sono stati liquidati nel 2013.

Per quanto riguarda il tributo provinciale TIA, si informa che gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi maturati con riferimento alla tariffa degli anni dal 2006 al 2012. Al riguardo si comunica che per quanto concerne il tributo riguardante il periodo da aprile 2011 – settembre 2012, pari a circa € 2,2 milioni, è stata richiesta alla Provincia di Perugia una rateizzazione in dodici mensilità, con decorrenza dal mese di Dicembre 2012, regolarmente rispettata dalla società. Anche il tributo maturato dal mese di ottobre 2012 è stato versato alle prescritte scadenze.

13) Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Inps- Inail	2.838.999	1.090.756		3.929.755
Previambiente	305.188	447.977		753.165
Previndai - Fasi	26.677	4.445		31.122
Altri Enti prev.li	37.865	94.039		131.904
Totale	**3.208.729**	**1.637.217**	**0**	**4.845.946**

Quanto ai debiti Inps-Inail si riferiscono alle contribuzioni correnti relative al mese di Dicembre e 13°a mensilità, per € 1.169.507, ai debiti concernenti i mesi di luglio e 14°a , ottobre, novembre 2012, per i quali è stata ottenuta la

rateizzazione e che presentano un saldo residuo a fine esercizio è di € 2.117.637, e ai debiti inerenti la valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale per € 642.611. Gli importi oggetto di rateizzazione sono integralmente versati alla data di predisposizione del presente bilancio.
Il debito verso Previambiente riguarda le contribuzioni per i mesi da aprile a dicembre 2012 che sono state liquidate nel 2013.

14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
Debiti v/personale per competenze correnti, ferie, riposi	3.599.039	214.570		3.813.609
Associazioni di categoria	99.334	7.414		106.748
Comuni diversi per Convenzioni	205.481		61.701	143.780
Comuni x personale. distaccato	161.121		42.413	118.708
Società di assicurazioni	506.210	302.488		808.698
Ritenute dipendenti a favore Terzi	147.824	16.040		163.864
Amministratori e Sindaci	197.819	115.763		313.582
Deb. v/azionisti per dividendi	87.917			87.917
Deb.v/Calabria Ambiente per decimi di capitale	310.800			310.800
Debiti verso associate ATI	69.502		30.639	38.863
Debiti verso Università di Perugia	48.333	50.156		98.489
Eccedenze incassi TIA da rimb.	665.697	8.347		674.044
Disagio ambientale e contributo Arpa	212.813	160.586		373.399
Altri	116.368	150.670		267.038
Totale	**6.428.258**	**1.026.034**	**134.753**	**7.319.539**

Nel saldo della voce debiti v/personale sono compresi € 2.007.672 relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (ad esclusione delle contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D12 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale"). Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 310.800 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per sostenere le

spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord oggetto dell'iniziativa non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Riguardo l'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU in Calabria, si rimanda a quanto inserito nel paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" della presente Nota Integrativa.
Nella voce "Eccedenze Incassi TIA da rimborsare", sono riportate le somme da restituire e/o compensare con gli utenti a seguito del parziale storno della tariffa di loro competenza.

E) Ratei e risconti passivi

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti passivi come stabilito dall'art. 2427 del C. C.

Voci	Consistenza al 31.12.11	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.12
Passivo				
a) Ratei:				
Comp.-Contr. 14ma mensil.	1.088.391	93.836		1.182.227
Interessi passivi	114.931		97.777	17.154
Altri ratei passivi		6.447		6.447
Totale	**1.203.322**	**100.283**	97.777 **0**	**1.205.828**
b) Risconti:				
Contrib.Regione Umbria isola ecol.- cons.rilegno	40.651		1.549	39.102
Ricavi Bonus Energia	14.286	219		14.505
Totale (b)	**54.937**	**219**	**1.549**	**53.607**
c) Totale ratei e risconti (a+b)	**1.258.259**	**100.50216.792**	**99.3261.549**	**1.259.435**
d) Ratei Pluriennali:				
Oneri manut.discarica post-chius	3.964.572	520.706	0	4.485.278
Totale ratei pluriennali (d)	**3.964.572**	**520.706**	**0**	**4.485.278**
e) Risconti Pluriennali:				
Ricavi Regione Umbria Isole Ecolog.	34.396			34.396
Ricavi Consorzio Rilegno	0			0
Contrib.Reg.Umbria Imp. Compos	90.706		39.102	51.604
Ricavi Bonus Energia	42.857		14.286	28.571
Totale risconti pluriennali (e)	**167.959**	**0**	**53.388**	**114.571**
Totale c + d + e	**5.390.790**	**621.208**	**152.714**	**5.859.284**

La voce "Contributi Regione Umbria isola ecol.- Comp. Rilegno" è relativa ai contributi acquisiti dalla Regione Umbria in prevalenza per l'impianto di compostaggio di Pietramelina. Tali contributi sono stati capitalizzati utilizzando la tecnica dei risconti con accredito graduale al conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo stesso.
La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie gli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, secondo quanto previsto dal piano finanziario presentato nell'ambito del progetto di ampliamento della discarica di Pietramelina, approvato dalla Provincia di Perugia con D.D. 006574 del 21/07/2006.

CONTI D'ORDINE

3) Impegni

- Le lettere di patronage da noi rilasciate per conto delle Società controllate ammontano a € 9.588.881: di cui € 7.459.380 in favore di Secit Spa, € 477.206 in favore di Cogesa ed € 1.652.295 in favore di ASA International Spa.
- L'impegno per canoni leasing per € 8.223.776 si riferisce ai residui canoni da corrispondere alle società di leasing in relazione ai contratti stipulati.
- Il valore nozionale dei contratti derivati, al 31 dicembre 2012 è pari a € 10.721.554

4) Rischi - Fideiussioni – garanzie

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

a) Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari e società di assicurazione sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori, rilasciate nell'interesse dei nostri clienti, ammontano a € 30.847.001.

b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della Provincia di Perugia a fronte dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di Pietramelina e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 2.187.195;
€ 1.424.990 rilasciata alla Regione Umbria per obblighi derivanti da attività di smaltimento rifiuti non pericolosi.

c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
€ 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
€ 4.305.977 nell'interesse della Provincia di Perugia, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina.

d) Altre fideiussioni per l'importo di € 8.569.235 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

e) Fideiussione rilasciata da Gesenu Spa nell'interesse di Gest Srl a garanzia del finanziamento da quest'ultima sottoscritto per € 15.000.000 relativo all'operazione di acquisto dei beni da Gesenu Spa, come già precedentemente descritto nella presente nota.

f) Fideiussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Asa International Spa per € 10.400.000. Si tratta di una fidejussione rilasciata a favore di Banca Popolare del Lazio a fronte di un finanziamento chirografario a medio – lungo termine avente un saldo residuo al 31 dicembre 2012 pari a € 5,9 milioni. Si informa che il finanziamento presenta, al 31/12/2012 tre rate scadute e impagate; tuttavia si evidenzia che nel corso dei primi mesi del 2013 tale finanziamento è stato rinegoziato con la Banca ed è stato rimodulato il piano di ammortamento postergando la scadenza al 2018. Alla data dell'approvazione del presente bilancio, dunque, non risultano rate scadute impagate. Nell'ambito di tale operazione è stato rilasciato, in favore dell'istituto di credito, un pegno sulle azioni della società controllata.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 95.652.464 rispetto a € 86.599.206 dell'esercizio precedente con un aumento di € 9.053.258 (+ 10,45%).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

	2012	**2011**
	€/000	**€/000**
Gestione servizi igiene ambientale	67.557	60.284
Gestione impianti	21.429	20.582
Produzione di energia da biogas	749	960
Servizi rifiuti speciali	1.798	1.568
Servizi consulenza – progetti c/terzi	339	528
Vendita materiali riciclati	1.930	1.553
Ricavi diversi	422	405
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
Altri ricavi	1.428	719
Totale	**95.652**	**86.599**

Le variazioni più significative all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- aumento dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale per 7,3 milioni/€, determinati dall'avvio dei servizi nei comuni di Viterbo a decorrere dal mese di Settembre 2012 e Fiumicino a decorrere dal mese di Marzo 2012, e dall'adeguamento dei corrispettivi per i serVizi relativi all'ATI 2 di Perugia, come contrattualmente previsto;
- aumento dei ricavi relativi agli impianti di smaltimento per 0,8 milioni/€, per effetto dell'adeguamento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti;
- incremento dei ricavi relativi ai servizi rifiuti speciali (230 mila/€);
- incremento dei ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclati per 377 mila/€

Per quanto attiene alla ripartizione geografica dei ricavi, si specifica che l'attività è stata svolta esclusivamente in Italia nelle seguenti regioni:

- € 59.081 mila in Umbria
- € 10.458 mila in Sicilia
- € 22.275 mila in Sardegna
- € 3.828 mila nel Lazio

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 8.819.177 (€7.979.327 nel 2011). Al netto della variazione tra le rimanenze iniziali e finali dell'esercizio, negativa per € 25.162, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 8.844.339.
Il saldo è formato essenzialmente da:

- carburanti e lubrificanti per € 5.544.511 (€ 4.560.663 nel 2011), l'incremento di tale voce è dovuto essenzialmente ai maggiori acquisti conseguenti all'ampliamento dei servizi svolti e all'aumento dei prezzi del carburante;
- ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 1.201.855 (€ 1.280.905 nel 2011);
- vestiario e altre spese per il personale € 471.276 (€ 341.285 nel 2011);
- cancelleria e stampati € 90.772 (€ 112.743 nel 2011);
- materiali diversi di consumo (sacchi, scope, disinfettanti ecc...) € 1.211.343 (€ 1.189.053 nel 2011);
- minuteria, attrezzatura d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) per € 299.060 (€494.678 nel 2011). La diminuzione di tale voce è determinata dai minori volumi di vendita diretta di contenitori ai comuni.

B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2012 ammontano a € 22.647.135 (€ 21.218.058 nel 2011) con un aumento di € 1.429.077 rispetto all'anno precedente.

Il totale di questi costi è pari al 23,69% del valore della produzione (24,50% nel 2011).

La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2012	**2011**
	€/000	**€/000**
• Industriali	19.127	17.945
• Commerciali	543	439
• Amministrativi	2.978	2.834
	22.647	**21.218**

- L'incremento dei costi per servizi industriali per 1.182 mila euro è stato essenzialmente determinato dall'avvio delle attività presso i nuovi cantieri di Viterbo e Fiumicino.

B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 6.306.749 rispetto a € 4.713.823 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 1.592.926. Tale incremento è principalmente dovuto al canone per l'uso degli impianti di Ponte Rio e Pietramelina trasferiti a Gest Srl a giugno 2012, e ai maggiori canoni leasing per effetto dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo è formato da:

- canoni locazione (fitti passivi) € 555.940

- canoni utilizzo impianti € 1.280.083

- canoni leasing € 3.990.970

- da noleggi € 248.398

- da canoni di concessione € 231.360

Si riportano di seguito i dati richiesti dall'art. 2427 C.C., n. 22, integrati con le informazioni raccomandate dal documento Oic n° 1. Il prospetto riepiloga i dati riassuntivi relativi a tutti i contratti di leasing. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario, rispetto al metodo patrimoniale adottato per la contabilizzazione in bilancio dei canoni di leasing. Conformemente alle raccomandazioni del documento Oic n°1 il prospetto fornisce informazioni circa gli ulteriori effetti connessi alle imposte.

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.12		
DESCRIZIONE	**IMPORTO**	
Valore attuale rate non scadute	€	7.895
Onere finanziario effettivo	€	351
Ammortamento	€	3.109
Valore dei beni in leasing	€	25.982
Fondo ammortamento	€	12.129
Valore netto in bilancio	€	13.853

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€	25.982
b) Quote di ammortamento di competenza	€	3.109
c) Fondo di ammortamento	€	12.129
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	€	13.853
PASSIVITA'		
e) Debiti impliciti al netto delle quote capitali rimborsate	€	8.224
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€	5.630
g) Effetto fiscale	€	162
h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	**€**	**5.468**

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
i) Storno canoni leasing	€	3.990
l) Rilevazione oneri finanziari	-€	351

m) Rilevazione quote ammortamento	-€	3.109
n) Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	€	529
o) Effetti fiscale (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-€	162
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	€	368

€ 368 = (3990-3461) *27,50% +(3519-3109) *3,90%

2011		
RIEPILOGO DATI RELATIVI AI LEASING IN ESSERE 2011 (importi in migliaia di Euro)		
DESCRIZIONE		**IMPORTO**
Valore attuale rate non scadute	€	8.278
Onere finanziario effettivo	€	269
Ammortamento	€	2.587
Valore del bene in leasing	€	22.573
Fondo ammortamento	€	10.483
Valore netto in bilancio	€	12.090

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€	22.573
b) Quote di ammortamento di competenza	€	2.586
c) Fondo di ammortamento	€	10.483
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	€	12.090
PASSIVITA'		
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€	8.565
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€	3.524
g) Effetto fiscale	€	1.106
h) Effetto fiscale	€	479
i) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f – h - g)	**€**	**1.939**

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
Storno canoni leasing	€	3.501
Rilevazione oneri finanziari	-€	269
Rilevazione quote ammortamento	-€	2.586

Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	€	645
Effetti fiscale (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-€	203
Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato	**€**	**443**

*€ 202.616 = (3.501.117-2.855.843)*27,50% + (3.231.650-2.586.376)*3,90%

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a € 44.791.455 rispetto ai € 41.861.580 con un aumento di € 2.929.875 rispetto al precedente esercizio. Il costo medio del 2012 è di € 44.392 rispetto a € 43.742 del precedente.
Il numero medio dei dipendenti nel 2012 è stato di 1.009 unità rispetto a 957 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2012 il personale in forza era di n. 976 addetti di cui n. 888 operai –apprendisti, n. 8 dirigenti e n. 80 impiegati (tecnici e amministrativi).

- Sono state effettuate n. 1.489.933 ore di lavoro ordinario e n. 179.693 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - festivo - ecc.) pari al 12,06% (11,58% nel 2011) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 29.183 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario è del 10,10% (9,76% nel 2011).

Rispetto al 2011 si evidenziano i seguenti dati:

	2012	**2011**
Personale medio	1.009	957
Ore di lavoro ordinarie	(1.489.933)	(1.435.700)
Ore di lavoro pro-capite	1.476,6	1.500,2
Malattia ore	(79.935)	(68.289)
Malattia ore pro-capite	79,2	71,3
Infortunio ore	(28.614)	(29.458)
Infortunio ore pro-capite	28,4	30,8

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 1.243.987 rispetto a € 1.551.392 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 3.398.917 rispetto a € 3.895.846 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

Svalutazioni

Nella voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 1.717.400 (€ 416.108 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali stessi.

B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 25.162 e si riferiscono a minori giacenze di magazzino.

B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso sono stati fatti accantonamenti per complessivi € 850.553 di cui € 404.944 determinati da penali provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società, € 360.164. per adeguamento del valore del derivato al fair value, € 85.445 per la copertura delle sanzioni e interessi sui tardivi pagamenti degli acconti d'imposta Ires e Irap.

B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a € 651.530 (€ 692.381 nel 2011).

La composizione è così sintetizzata:

	2012	**2011**
	Euro	**Euro**
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	224.607	249.694
- Altre imposte, tariffe e tasse varie	252.340	269.309
- Tassa possesso automezzi	119.694	116.704
- Spese certificati, copie documenti vari	1.540	6.006
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e giornali	12.776	11.637

- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	40.573	39.031
Totale	**651.530**	**692.381**

C) Proventi ed oneri finanziari

C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 40.310. Si riferiscono ai dividendi riguardanti la nostra partecipazione nella Campidano Ambiente per € 40.000 e per € 310 relativo alle azioni Unicredit.

C 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi a interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 1.076.348, rispetto ad € 2.902.903 del precedente esercizio. L'iscrizione è stata determinata, come già detto in precedenza, dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 2.108.715 rispetto a € 2.198.180 del precedente esercizio, con un decremento di € 89.465 e sono così suddivisi:

	2012	**2011**
	Euro	**Euro**
Interessi passivi su obbligazioni	//	//
Interessi passivi bancari a breve	1.213.184	1.061.052
Interessi passivi su fornitori	//	//
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	588.079	990.249
Interessi passivi su fornitori medio – termine	110.489	68.875
Interessi passivi per dilazione enti – erario	166.289	74.297
Oneri bancari su finanziamenti e diversi	30.674	3.707
Totali interessi e oneri finanziari	**2.108.715**	**2.198.180**

L'incremento degli interessi sui prestiti bancari a breve, è stato determinato dal rilevante aumento dei tassi nell'esercizio, mentre la riduzione degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine, è dovuta alla riduzione dei finanziamenti stessi e alla tipologia dei piani di ammortamento, seguiti per il rimborso di alcuni finanziamenti. Per quanto riguarda gli interessi verso fornitori a medio termine, si precisa che si riferiscono a facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su forniture di automezzi, impianti, attrezzature. Si è reso necessario inoltre fare maggior ricorso a dilazioni di pagamento verso enti previdenziali, per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti al ritardo negli incassi di canoni e tariffe.

D19) Svalutazioni

Il saldo pari a € 4.640.088 è composto da:

- accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni di € 2.061.968 per tener conto dei rischi patrimoniali relativi alle partecipazioni nelle società che operano, sia direttamente che indirettamente in Egitto;

- accantonamento per crediti finanziari relativi a interessi di mora addebitati secondo quanto previsto dai contratti in essere per € 944.544;

- accantonamento crediti riguardanti partite straordinarie riferite all'Ato ME 2 per € 1.633.576;

Nel precedente esercizio il totale degli accantonamenti è stato di € 2.177.771 riferiti ai soli interessi di mora.

E) Proventi ed oneri straordinari

E 20) Proventi

I proventi nell'esercizio ammontano a € 6.619.159 e sono comprensivi di:

- € 2.426.555 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali, formate essenzialmente dalla vendita dei beni alla Gest per € 2.187.731, così come previsto dal capitolato d'oneri a seguito dell'aggiudicazione della gara bandita dall'Ati n.2 Perugia;
- € 2.258.561 riferiti all'iscrizione di crediti v/erario concernenti la minor imposta Ires dovuta a seguito della deducibilità dell'Irap di anni precedenti;
- € 1.633.576 riguardanti l'adeguamento dei crediti vantati verso l'Ato ME 2 ai valori riconosciuti in via transattiva e successivamente certificati dai competenti organi regionali;
- € 300.467 relativi a sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel 2011 la voce in esame ammontava a € 1.582.329 di cui:

- € 49.133 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali;
- € 758.232 per plusvalenze da partecipazioni sulla vendita delle soc. Seta ed Ecocave,il cui corrispettivo è stato incassato nel corso dell'esercizio;
- € 774.541 relativi a sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

E 21) Oneri

Gli oneri dell'esercizio ammontano a € 493.379; tale saldo include € 45.765 per minusvalenze patrimoniali da alienazione; € 447.614 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel precedente esercizio ammontavano a € 812.851; di cui € 71.959 per minusvalenze patrimoniali da alienazione; € 11.599 per minusvalenze da partecipazioni; € 729.292 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti, differite e anticipate

Ammontano a € 4.911.430 e sono esposte al netto della quota d'imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2012.

Imposte correnti

Tali imposte sono così ripartite: € 2.633.253 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 2.209.828 per accantonamento Irap dell'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite pari a € 1.354.116 si riferiscono agli interessi di mora contabilizzati e non incassati nell'esercizio per € 259.750 e alla plusvalenza relativa alla cessione a Gest di alcuni beni strumentali per € 1.094.366, rateizzata in applicazione di quanto previsto dal TUIR.Si evidenzia in particolare che i beni oggetto di cessione erano stati oggetto di una rivalutazione nel corso del 2008 e che, in applicazione di quanto previsto dalla D.L. 185/2008 Gesenu aveva optato per il versamento di un'imposta sostitutiva in misura pari al 3% dei maggiori valori iscritti in bilancio, beneficiando del riconoscimento della rivalutazione anche ai fini Ires ed Irap, a decorrere dal quinto esercizio successivo a quello con riferimento al quale ha avuto luogo la rivalutazione. Per effetto della cessione anticipata, rispetto al 31/12/2013, dei beni oggetto di rivalutazione, a fini fiscali le relative plusvalenze/minusvalenze sono state calcolate sui valori fiscali originali, senza tener conto della rivalutazione effettuata.

Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

Imposte anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a € 1.285.767 si riferiscono ad imposte anticipate calcolate prevalentemente sulla parte di interessi di mora accantonati al fondo svalutazione, sull'accantonamento tassato svalutazione crediti, sui compensi agli amministratori non corrisposti, sull'accantonamento penali provvisoriamente applicate da clienti e da contributi associativi non pagati nell'esercizio. Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO

DESCRIZIONE	BILANCIO 2012	BILANCIO 2011
IRES corrente	2.262.147	1.162.823
IRAP corrente	2.209.828	1.830.805
IRES quota corrente di imp diff/anticipate contabilizzate in es. precedenti	371.106	-183.379
Imposte differite	1.354.116	
Imposte anticipate	-1.285.767	-327.614
TOTALE	**4.911.430**	**2.482.635**

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPOSTA
Risultato ante imposte	5.694.034	
Oneri fiscale teorico (27,5%)		1.565.859
Variazioni in aumento	9.438.047	
Variazioni in diminuzione	-6.906.091	
Imponibile fiscale	8.225.990	
Imposte ires corrente		**2.262.147**

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPOSTA
Differenza tra valore e costi della produzione	52.559.807	
Oneri fiscale teorico (3,9%)		2.049.832
Variazioni in aumento	5.840.477	
Variazioni in diminuzione	-3.767.004	
Imponibile fiscale	54.633.280	
Imposte ires corrente		**2.209.828**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE:

Le transazioni con le pari correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.
In linea con lo IAS 24, "…una parte è correlata a un'entità se:

a) Direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
   i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
   ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
   iii. controlla congiuntamente l'entità;
b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);
c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);
d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto

familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. "

Di seguito sono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate:

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Impresa A. Cecchini Srl		395.625		
Comune di Perugia	340.534	1.740.205	53.702	35.975
GEST Srl	11.547.234	1.477.233	45.040.608	1.683.392
Secit Spa	421.167	836.643	215.426	1.065.891
Gsa Srl		1.203.625	448	1.115.233
Asa International Spa	274.684	17.854	40.800	8.640
Viterbo Ambiente Scarl	243.383	719.184		1.123.254
Ecoss	118.945	16.347	-	182.450
Cogesa	-	22.262		139.687
TSA Spa	129.085	3.142.339	1.717.376	2.202.299
A.P. Produzione Ambiente Spa	15.846	229.924	142.122	224.975
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	87.949	82.550	58.547	43.490
Mosema Spa	225	2.652	29.255	54.000
SEIT Srl	114	169.862	695	125.079
Consorzio SIMCO	9.572.909	513.243	10.534.588	788.615
Campidano Ambiente Srl		4.782		3.952
Consorzio Italiano Compostatori	-	14.641	-	10.000
I.E.S.	3.503.847	-	9.809	
Calabria Ambiente Spa		310.800		-
Tirreno Ambiente Spa	150.000		150.000	
Semplicittà Spa	-	22.913		39.000
Fiumicino Servizi Spa	-	83.046		28.099
Consorzio Energia Confindustria	636	-	636	-

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla specifica della relazione sulla gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2012, compreso l'Amministratore Delegato, è stato pari a € 365.532 mentre il compenso del Collegio Sindacale è stato di € 30.368 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trattenute e versate entro i termini di legge.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

La società non ha ricevuto dai soci alcun finanziamento.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

R.O.I.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie e fiscali.

	Anno 2012	**Anno 2011**
R.O.I (Return on investment)	4.14	2.5

Risultato Operativo/Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2012 è dato dal rapporto tra la "differenza tra Valore e Costo della produzione" pari a € 5.200 mila, ed il "totale attivo" pari ad € 125.595 mila.

R.O.E.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2012	**Anno 2011**
R.O.E (Return on equity)	6.2	2.0

Risultato Netto/Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2012 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio di € 783 mila, in rapporto al patrimonio netto pari ad € 12.666 mila.

R.O.D.

E' l'indice che esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa

	Anno 2012	**Anno 2011**
R.O.D (Return on debts)	1.9	1,8

Oneri Finanziari/Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 2.109 mila e la somma del passivo corrente pari ad € 112.930 mila.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

E' l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

	Anno 2012	**Anno 2011**
Incidenza Oneri Finanziari	2.2	2.5

Oneri Finanziari/Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 2.109 mila e il valore della produzione pari ad € 95.652 mila.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

E' l'indice che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2012	Anno 2011
Indice di liquidità corrente (current test)	1.1	1,0

Attivo Corrente/Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze, pari ad € 97.988 mila, e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 88.196 mila.

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' l'indice che indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2012	Anno 2011
Copertura lorda delle immobilizzazioni	1.3	1,0

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo +Fondo TFR + Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 33.603 mila e l'attivo immobilizzato pari ad € 26.405 mila.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31-dic-12	31-dic-11
A. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile (Perdita) d'esercizio	782.605	246.280
Ammortamenti Immobiliz. Materiali	3.398.917	3.895.846
Ammortamenti Immobiliz. Immateriali	1.243.987	1.551.392
Svalutazioni e perdite su crediti	1.717.400	416.108
Rettifiche di attività finanziarie	4.640.088	2.177.771
(Plus) Minus da alienazione beni	(2.380.791)	22.826
(Plus) Minus da alienazione partecipazioni	-	(746.633)
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	2.815.190	1.289.340
Variazione netta del T.F.R.	20.101	(34.628)
TOTALE	**12.237.497**	**8.818.302**
B. Flusso monetario del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti e delle altre voci dell'attivo corrente	(16.717.868)	2.625.938
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	1.049.725	(76.087)
Incremento (decremento) dei debiti e delle altre voci del passivo corrente	6.624.854	2.324.192
TOTALE	**(9.043.288)**	**4.874.043**
C. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:		
Immateriali	7.779.534	(1.988.579)
Materiali	9.860.898	(1.924.526)
Finanziarie	(4.170.159)	1.070.104
TOTALE	**13.470.273**	**(2.843.001)**
D. Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/(Rimborsi di finanziamenti)	(9.875.756)	(4.979.658)
Aumenti di capitale / aumenti PN (riserve)	-	0
(Rimborsi di capitale proprio)/Riduzione PN	(665.643)	0
(Dividendi)	-	0
TOTALE	**(10.541.399)**	**(4.979.658)**
E. Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	**6.123.082**	**5.869.686**
Indebitamento a breve termine iniziale	**(28.238.747)**	**(34.108.433)**
Flusso monetario del periodo	**6.123.082**	**5.869.686**
Indebitamento finanziario a breve termine finale	**(22.115.665)**	**(28.238.747)**

Si rinvia infine alla Relazione sulla Gestione circa le informazioni previste dall'art 2428 del CC ed in particolare l'andamento della gestione, i fatti di rilievo nei primi mesi del 2013 e per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le controllanti, controllate e collegate.

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Rosario Carlo Noto La Diega

Il sottoscritto Rosario Carlo Noto La Diega in qualità di legale rappresentante dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A sono conformi quanto trascritto nei libri sociali della società.

"Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA di Perugia autorizzata con provv. N. 159194/01 del 22/11/2001 Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Perugia".